Spedizione in abbonamento postale

Anno 96° — Numero 157

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Lunedì, 11 luglio 1955 SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 550-139 551-236 551-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 841-089 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. **8020** Semestrale L. **4510** Trimestrale L. **2510** Un fascicolo L. **40**.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. **8020** Semestrale L. **4510** Trimestrale L. **2510** Un fascicolo L. **40**.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, via XX Settembre (Palazzo del Ministero delle Finanze); via del Corso n. 234 (angolo via Marco Minghetti n. 23-24); in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46 r; in TORINO, via Roma n. 80 (Salone "La Stampa,,) e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.
Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono in Roma - presso la Libreria dello Stato (Ufficio Inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Galleria Vittorio Emanuele n. 3 - Firenze, via Cavour n. 46r - Napoli, via Chiaia n. 5 - Torino, via Roma n. 80 (Salone "La Stampa,,) sono autorizzate ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 1° maggio 1955.

Conferimento di decorazione della « Stella al merito del lavoro » con il titolo di « Maestro del lavoro ».

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 18 dicembre 1952, n. 2389, sul riordinamento delle norme relative alla decorazione della « Stella al merito del lavoro »;

Vista la legge 5 gennaio 1955, n. 9, relativa al conferimento straordinario di Stelle al merito del lavoro per l'anno 1955;

Sentita la Commissione di cui all'art. 6 della citata legge 18 dicembre 1952, n. 2389;

Sulla proposta del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale:

Decreta:

E' conferita la decorazione della « Stella al merito del lavoro » con il titolo di « Maestro del lavoro » a:

1) Carmagnola Francesco S.E.I. - Società Editrice Internazionale Torino;
2) Botta Vincenzo Azienda agricola Finassi Giuseppe Costanzana (Vercelli);
3) Casetti Pietro - F.A.C.E.M. di Forno Canavese (Torino);
4) Nelva Antonia - Barbisio & C. - Sagliano Micca (Vercelli);
5) Pellegrino Michele - Società anonima radiatori Bongioanni Cuneo;
6) Peliotieri Ernesto Casa editrice « I.C.A. » Cuneo;
7) Prina Giovanni Fratelli Cane Omegna (Novara);
8) Barbisio Rodolfo Cappellificio Barbisio & C. Sagliano Micca (Vercelli);
9) Goccini Carlo Nastrificio Carlo Angiolini - Verbania Intra (Novara);
10) Bonzano Luigi - Manifattura lane Borgosesia (Vercelli);
11) Revelli Lorenzo - Fratelli Fulcheri Piantei (Cuneo);
12) Aglietta Carola Lanificio Alfredo Pria Biella (Vercelli);
13) Castelli Antonio Albergo Milano Stresa (Novara);
14) Merletti Emilio Maglificio Bellia Bernardo & Figlio Pettinengo (Vercelli);
15) Favilla Giuseppe Manifattura Rotondi Varallo Sesia (Vercelli);
16) Quaglia Domenico Azienda agricola Gamaleri Castelboglione (Asti);
17) Gagliardi Angelo E. Albertini & C. - Intra (Novara);
18) Mulateri Ernesto Manifattura di Pont - Pont Canavese (Torino);
19) Brunero Giuseppe Concerie italiane riunite (Torino);
20) Camarillo Giovanni Jemina e Battaglia Mondovì (Cuneo);
21) Caselli Giuseppe Borsalino Giuseppe & Fratello Alessandria;
22) Casetti Giuseppe - G. B. Venturino - Forno Canavese (Torino);
23) Giaccardi Luigi S.P.A. Pirelli - Torino;
24) Giordanetti Emilio Filatura e tessitura di Tollegno (Vercelli);
25) Merlo Bernardo Cotonificio Valle di Susa Rivarolo (Torino);
26) Mancastroppa Giuseppe Nazionale Cogne Aosta;
27) Varzi Mario Manifattura Rossari & Varzi Galliate (Novara);
28) Avondo Dante Banca popolare di Novara Novara;
29) Fuseri Riccardo - Azienda tramvie municipali Torino;
30) Mola Antonio FIAT Stabilimento automobili Torino;
31) Prandi Angelo Fratelli Pozzo-Salvati-Gros Monti Torino;
32) Ruffino Michele S.A.F.F.T.A. Tramvie di Pinerolo (Torino);
33) Bergamasco Lorenzo - FIAT Sezione industrie metallurgiche e acciaierie Torino;
34) Falcone Stefano Gelateria « Pepino » Torino;
35) Pan Giuseppe FIAT Stabilimento automobili Torino;
36) Alemano Basilio FIAT Sezione materiale ferroviario Torino;
37) Begnis Giuseppe I.L.V.A. Acciaierie Alti Forni d'Italia Novi Ligure (Alessandria);
38) Bianchi Emiliano G. B. Paravia & C. - Torino;
39) Giorgis Carlo Società Nebiolo Torino;
40) Quaccia Domenico Ing. C. Olivetti Ivrea (Torino);
41) Cima Giovanni Vincenzo S.E.T Società Editrice Torinese « Gazzetta del Popolo » Torino;
42) Canepa Fiorenzo Società generale Montecatini - Spinetta Marengo (Alessandria);
43) Coraglia Secondo RIV Officine di Villar Perosa Torino;
44) Goitre Giulio Valentino Cartiera Giacomo Bosso Mathi (Torino);
45) Salamano Carlo FIAT Sede centrale Torino;
46) Omodeo Francesco FIAT Sede centrale Torino;
47) Marengo Riccardo Soc. per az. Novi Novi Ligure (Alessandria);
48) Nebbia Bartolomeo FIAT Sede centrale - Torino;
49) Capra Giovanni Battista Rolando Luigi Alessandria;
50) Zorzoli Carlo Banca popolare di Novara Torino;
51) Noveri Giovanni Fornace laterizi G. B. Perotti Nole (Torino);
52) Varetto Antonio FIAT Stabilimento fonderie Torino;
53) Basini Odoardo FIAT Sezione ferriere Torino;
54) Vecco Garda Michele FIAT Stabilimenti di Avigliana (Torino);
55) Pignocco Savino FIAT Sede centrale Torino;
56) Bozzola Balzac Sabina FIAT Sezione ferriere Torino;
57) Fossati Giacomo Tenuta Figari Serravalle Scrivia (Alessandria);
58) Pioletti Giulio Società F.lli Galtarossa Domodossola (Novara);

59) Farello Felice Impresa Filippo e Giacomo Gibbone Torino;
60) Borelli Maria Giovanna Filatura di Grignasco Grignasco (Novara);
61) Gianzana Felice Arturo S.E.A.T. Società Elenchi Abbonati Telefono Torino;
62) Anselmi Giovanni Magnoni & Tedeschi Cafasse Torinese (Torino);
63) Assauto Luigi Fabbriche riunite Way, Assauto Torino;
64) Cardano Antonio Società eserc. industrie tessili Galliate (Novara);
65) Rosso Luigi FIAT Sede centrale Torino;
66) Zegna Teonesto F.lli Fila Fossato (Vercelli);
67) Ferrero Giulio Coton. Valle di Susa Sant'Antonino (Torino);
68) Locatelli Angelo Società anonima Ricci & C. Alessandria;
69) Vercellone Emilia Caterina Società Atila - Bra (Cuneo);
70) Racca Evasio Hôtel Stazione & Genova Torino;
71) Rocco Felicita Società anonima G. Ghidini Torino;
72) Marietti Giovan Battista SFERAM Forno Canavese (Torino);
73) Moggio Secondino Filatura di Cossato Cossato (Vercelli);
74) Mongilardi Giovanni Lanificio Giuseppe Mosca Mathi (Torino);
75) Zanotti ved. Francese Natalina S.p.A. Manifatt. Rotondi Novara;
76) Martano Luigi Manifattura Felice Tabasso Chieri (Torino);
77) Natta Giorgio Fonderie Ernesto Roz Torino;
78) Pinto Ernesto FIAT Filiale di Torino;
79) Alice Giovanni Battista Obert Giuseppe & C. Forno Canavese (Torino);
80) Balmas Enrichetta Cotonif. Widemann San Germano Chisone Torino;
81) Gozzelino Serafino Società anonima Meroni & C. Torino;
82) Grosso Alberto S.I.P. Società Idroelettrica Piemonte Torino;
83) Suppo Giuseppe S.p.A. Gutermann Perosa Argentina (Torino);
84) Toselli Francesco F.lli Beccaro Acqui (Alessandria);
85) Carosso Giuseppe Alessandro Zoppa Canelli (Asti);
86) Dellarole Andrea S.p.A. Olmia Vercelli;
87) Ferraz Carlo Società gen. Montecatini - San Marcel (Aosta);
88) Grosso Vincenzo Lanif. Reda Gregorio Vallemosso (Vercelli);
89) Roggero Bernardo Società Delta Torino;
90) Fontana Luigi SISMA di Villadossola (Novara);
91) Perrone Giuseppe U.T.E.T. Unione Tip. Edit. Torinese Torino;
92) Sargian Isidoro FIAT Stabilimento automobili Torino;
93) Truffa Giacomo - Società Lancia & C. Torino;
94) Dellavedova Giuseppe FIAT Stabilimento grandi motori Torino;
95) Robotti Nicolao Società nazionale Officine di Savigliano (Cuneo);
96) Bertino Giulio FIAT - Stabilimento avio - Torino;
97) Cavalli Pietro FIAT Officine sussidiarie auto Torino;
98) Fantoni Ercole - FIAT Stabilimento produzioni ausiliarie Torino;
99) Miglini Lorenzo FIAT - Stabilimento di Avigliana Torino;
100) Catalano Mariano Banca d'America e d'Italia Torino;
101) Signorelli Giovanni - FIAT Stabilimento grandi motori Torino;
102) Di Bernardo Mario - Ditta Francesco Rabotti - Torino;
103) Benasso Vincenzo INGA Fabbrica liquori - Serravalle Scrivia (Alessandria);
104) Roncarolo Pietro - FIAT Sezioni automobili Torino;
105) Milano Luigi Concerie Boglione - Bra (Cuneo);
106) Rosboch Olimpo FIAT - Officine sussidiarie auto Torino;
107) Ormea Gustavo FIAT Sezione metalli Torino;
108) Caffaratti Agostino - FIAT Officine sussidiarie auto - Torino;
109) Brosio Lorenzo - FIAT - Stabilimento avio - Torino;
110) Chiartano Carlo - FIAT - Stabilimento auto - Torino;
111) Accumolli Ernesto FIAT Stabilimento motori Torino;
112) Torello Giovanni - FIAT - Stabilimento grandi motori Torino;
113) Fiorio Giovanni - FIAT - Stabilimento grandi motori Torino;
114) Baratto Carlo - FIAT - Stabilimento auto motori Torino;
115) Fenoglio Riccardo - FIAT - Stabilimento auto motori Torino;
116) Berta Carlo FIAT - Sezione ricambi motori - Torino;
117) Bosio Cristoforo Fonderia Bongioanni Mondovì (Cuneo);
118) Miglio Ernesto - Cartiere Burgo - Verzuolo (Cuneo);
119) Albertini Enrico Necchi & Campiglio - Pavia;
120) Banfi Giovanni Parma Antonio & Figli - Saronno (Varese);
121) Barzanò Mario Caravaglia Giovanni Busto Arsizio (Varese);
122) Bassetti Orsola F.lli Visconte di Modrone - Somma Lombardo (Varese);
123) Besozzi Enrico - Luigi Fontana & C. - Milano;
124) Bianchi Giovanni O. M. Brescia;
125) Boggero Michele Italviscosa Milano;
126) Bossi Giuseppe Galdabini Gallarate (Varese);
127) Buzzi Carlo - Manifattura Tosi - Castellanza (Varese);
128) Cani Oreste Carlo Pacchetti Pavia;
129) Cazzaniga Pasquale Proserpio Antonio - Barzanò (Como);
130) Cerutti Egidio Off. mecc. gallaratesi Gallarate (Varese);
131) Cipollina Armando Az. com. gas energia elettr. Voghera (Pavia);
132) Cortinovis Luigi Cotonificio Reich Bergamo;

133) Crottini Marco Cotonif. di Solbiate Legnano (Milano);
134) Dal Lago Giuseppe Gaetano Marzotto Mortara (Pavia);
135) Franzini Mario Moncalvi & C. Pavia;
136) Ghirelli Giacomo Ledoga Darfo (Brescia);
137) Gini Gaetano Gini Gaetano Villaguardia (Como);
138) Gobetti Mario Falk Dongo (Como);
139) Goggi Luigi Costruz. mecc. Riva Milano;
140) Gozzini Margherita Manifattura di Pontoglio (Brescia);
141) Longoni Carlottina Cotonificio di Solbiate Cormano (Milano);
142) Mapelli Ester OSRAM Milano;
143) Mattiello Francesco Gaetano Marzotto Mortara (Pavia);
144) Menozzi Giuseppe Ercole Marelli & C. Milano;
145) Milani Ersilio Alfredo Redaelli Mandello Lario (Como);
146) Minetti Giuseppe Distillerie italiane Milano;
147) Moro Giovanni Manifattura Maffeis Costa Monticelli (Bergamo);
148) Morosini Giuseppe - Scatolificio lecchese - Lecco (Como);
149) Muscio Giovanni Glisenti Guido - Carcina (Brescia);
150) Musetti Antonio Ceramica italiana Laveno (Varese);
151) Parini Emilio Impresa Gadola Milano;
152) Parravicini Amalia Giuseppe Dubini & C. - Albavilla (Como);
153) Patella Giovanni Pirelli - Milano;
154) Perico Stella Reggiani Bergamo;
155) Peroni Antonio Industrie tess. bresciane - Marone (Brescia);
156) Pizzamiglio Antonio Valstar Milano;
157) Salvi Luigi M. Scaglia Brambilla (Bergamo);
158) Storani Nicola Montecatini Romano Lombardo (Bergamo);
159) Tellini Giovanni S.A.P.E.Z. Nossa (Bergamo);
160) Torterolo Fiore Materiali refrattari Milano;
161) Varisco Umberto Isotta Fraschini Milano;
162) Zanderighi Giovanni Costruz. mecc. Riva Milano;
163) Fusi Giuseppe G. M. Cornaggia Medici - Mozzate Seprio (Como);
164) Gotti Luigi Lorani Francesco Almè (Bergamo);
165) Pessini Francesco Fratelli Binelli Valle Salimbene (Pavia);
166) Tronco Giuseppe Della Zoppa Giovanni Stagno Lombardo (Cremona),
167) Vota Giuseppe Touring Club Italiano Milano;
168) Trazzi Vito Banca popolare agricola - Poggio Rusco (Mantova);
169) Balzarini Carlo A. Rejna Varese;
170) Borgonovo Giacomo Cotonif. Vitt. Olcese Vergiate (Varese);
171) Botti Bice Società elettr. bresciana Mantova;
172) Castoldi in Galli Anna Pastori e Casanova - Monza (Milano);
173) Cavedini Erminio - Edoardo Bianchi - Milano;
174) Cerana Enrico Cotonificio di Solbiate Solbiate Olona (Varese);
175) Cialente Riccardo Ricordi Milano;
176) Colombo Alfredo - Argenteria Broggi Milano;
177) Colombo Andrea - Cotonificio Cantoni Legnano (Milano);
178) De Carlini Luigi - Giulio Fiocchi Lecco (Como);
179) Della Torre Carlo - Michele Solbiati Lonate Pozzolo (Varese);
180) Ferrari Giuseppe - Società nazionale gasometri - Codogno (Milano);
181) Gaggiotti Giuseppe - Filotecnica Salmoiraghi - Milano;
182) Grassi Alessio Mario - Linificio e canapificio nazionale Milano;
183) Grassi Gioacchino Ing. V. Fachini Rho (Milano);
184) Guindani Paolo - Furga Luigi & C. - Canneto sull'Oglio (Mantova);
185) Lonardi Luigi Acciaierie e tubificio di Brescia - Brescia;
186) Marchelli Antonio - STIPEL - Milano;
187) Marturini Ernesto Antonio Cordani Milano;
188) Monfardini Antonio Giuseppe Malerba Milano;
189) Motta Giuseppe Linificio e canapificio nazionale Fara d'Adda (Bergamo);
190) Musi Pasquale Carlo Erba - Milano;
191) Penati Ambrogio - Franco Tosi - Legnano (Milano);
192) Quartaroli Angelo O. M. - Suzzara (Mantova);
193) Rovelli in Pagani Rosa - Fratelli Borletti - Milano;
194) Seghezzi Agostino - S.A.P.E.Z. - Nossa (Bergamo);
195) Selva Adeodato - I.L.V.A. Lovere (Bergamo);
196) Sormani Guido Franco Tosi Legnano (Milano);
197) Taiana Carlo - E. Stucchi - Lurate Caccivio - (Como);
198) Taricco Pietro - Giuseppe e F.llo Redaelli Milano;
199) Venegoni Carlo Ernesto - Franco Tosi - Legnano (Milano);
200) Vigorelli Achille - Esticino Milano;
201) Vitali Pietro Stabilimenti tessili italiani Crespi d'Adda (Bergamo);
202) Zamboni Tullio Edison Milano;
203) Zanardi Angelo Montecatini Milano;
204) Baietta Angelo Brugnoni Angelo Milano;
205) Pigozzi Carlo Moroni Gomma Milano;
206) Assali Italo Credito varesino Varese;
207) Ferrari Oreste Ferrovie Nord - Saronno (Varese);
208) Volpe Gherardo - Società varesina impresa trasporti Varese;
209) Tatti Ferruccio - « Ideal Standard » Brescia;
210) Ferrero Ernesto Unione commercianti Milano;
211) Mathis dott. Romeo Unione commercianti - Milano;
212) Figini Giuseppe Società anonima cristalli e vetri Cusano Milanino (Milano);
213) Maletti Gino Ditta F.lli Villani Milano;
214) Rapuzzi Cesare Ditta Paviani Maria Milano;
215) Margiotti rag. Nicola Montecatini Milano;
216) Guzzeloni dott. Roberto Snia Viscosa Milano;
217) Zaracchi Emma S.p.A. Nicola Lomazzi Milano;
218) Botti Gaetano Bar ristorante « Commercio » - Milano;
219) Serra Salvatore S.p.A. A. Mondadori (editore) - Milano;

220) Valli Francesco S.p.A. A. Mondadori (editore) Milano;
221) Rebba Angelo Società Orobia Bergamo;
222) Morani geom. Edoardo Dario Stab. arti grafiche Alfieri Lacroix Milano;
223) Lodigiani rag. Aldo Ditta M. Curti Resinelli Bergamo;
224) Lanfranchi Ferruccio « Corriere della Sera » Milano;
225) Malcontenti Linda - Ente Fiera Milano Milano;
226) Colombo Gaetano Ente Fiera Milano Milano;
227) Pelli Maria Ente Fiera Milano Milano;
228) Turrini Aldo - Ente Fiera Milano Milano;
229) Carinelli rag. Angelo Banca popolare di Novara Vigevano (Pavia);
230) Clementi Giulio - Banca popolare di Novara - Vigevano (Pavia);
231) Baccanti Natale - Società anonima italiana ingegnere Ernesto Kirchner Milano;
232) Dal Maso Carlo Ditta Davide Campari Milano;
233) Vianello Ruggero S.p.A. Palmolive Milano;
234) Carlando Maurizio S.p.A. Anonima siderurgica lombarda « Siderur » Milano;
235) Ceruti Elvira - Ditta « Al Duomo » C.I.M. - Milano;
236) Ferrazza Bortolo Impr. costruz. Ingg. A. & G. Lamaro Milano;
237) Cattaneo Ugo - Isotta Fraschini - Milano;
238) Mascarpini Angelo Isotta Fraschini Milano;
239) Tavelli Poliuto Cotonificio Felice Fossati Sondrio;
240) Longhi Egidio - Casa editrice « Gloriosa » - Milano;
241) Ferrari Cesare - Ristorante « Commercio » - Milano;
242) Volorio Antonietta - Società Saint Gobain - Milano;
243) Giannini dott. Riccardo - Società De Micheli Milano;
244) Sircana Angelo Società Simmenthal Monza;
245) Bianchi rag. Archimede Società fibra vulcanizzata e cartiere prealpine Milano;
246) Valsecchi Uberto - Cotonificio Oltolina - Asso (Como);
247) Biggio Luigi - Ditta A. Issel - Genova;
248) Derchi Enrico - Ansaldo - Genova;
249) Lazzeri Otriade Società fornaci Saudino - Sarzana (La Spezia);
250) Tallini Gaspare Società Ansaldo - Cant. del Muggiano La Spezia;
251) Tosetti Renato - Società Nuova San Giorgio - Genova Sestri;
252) Traverso Lazzaro - Cotonificio ligure - Varazze (Savona);
253) Brizzolari Modesto - Società I.L.V.A. - Stab. di Genova-Voltri;
254) Calcagni Giovan Battista - Cotonificio ligure - Varazze (Savona);
255) Caneva Giacomo Società F.lli Rusca Genova;
256) Ferrando Giacomo - Società Ansaldo - Fossati - Genova-Sestri;
257) Librandi Antonio Società Fincosit Genova;
258) Mantero Francesco Ditta Dufour - Genova-Cornigliano;
259) Marchese Luigi Società San Giorgio Genova-Sestri;
260) Olmo Nicolò Società Ansaldo Genova;
261) Orlandi Angelo Stab. tipogr. Narcisi & C. - Genova;
262) Ottolini Giuseppe Odero-Terni-Orlando Genova;
263) Pastorino Nicola Società Ansaldo Genova;
264) Ponzanelli Attilio Società Filippi Giuseppe - Sarzana-Luni (La Spezia);
265) Risciar Ampeglio Società distribuzione acqua - Genova;
266) Sciutto Carlo - Cotonificio ligure Rossiglione (Genova);
267) Molinari Elmina - Dott. E. Mela & C. Genova;
268) Montecucco Mario Società Rolla-Traverso-Storace Genova Sampierdarena;
269) Bertoldi Francesco Ditta Pietro Romanengo - Genova;
270) Campi Alessandro Docks Liguri Genova;
271) Molinari Santo F.lli Parodi Genova Rivarolo;
272) Olivieri Pilade Ditta Antonio Caracciolo La Spezia;
273) Vercelli Carlo Hôtel Savoia Majestic Genova;
274) Serrusi Pietro Banca cooperativa genovese Genova;
275) Veglia Giuseppe Banca d'America e d'Italia - Chiavari (Genova);
276) Bauer dott. Alfonso Società di navigazione « Italia » Genova;
277) Loni Guido Azienda municipalizzata filotramviaria La Spezia;
278) Zonza Luigi Società di navigazione « Italia » - Genova;
279) Demi Gino Società tramvie elettriche della provincia di Imperia;
280) Palma Vittorio Società di navigazione « Italia » Genova;
281) Panariello Raimondo - Società di navigazione « Italia » Genova;
282) Servadio Arturo Unione italiana tramvie elettriche Genova;
283) Signorini Mario - Compagnia internazionale carrozze con letti Roma;
284) Spada Luigi Cooperativa guardiani giurati - Genova;
285) Brondi Elvio Società artistico vetraria - Altare (Savona);
286) Medici Italo Società anonima cooperativa di produzione Genova Sampierdarena;
287) Bianchi Pippo - Off. allest. riparazione navi - Genova;
288) Corte Tomaso Preti Genova;
289) Del Santo Giovanni S.p.A. Meccanica della Melara La Spezia;
290) Frumento G. Battista Società C.I.E.L.I. Savona;
291) Gregori Emanuele Società Telefonica Tirrena - Genova;
292) Lupano Pietro Società Ansaldo - Genova;
293) Pizzorni Pietro Cotonificio ligure Rossiglione (Genova);
294) Ratto Giuseppe Società Nuova San Giorgio - Genova-Sestri;
295) Sansebastiani Augusto Società eserc. molini - Genova;
296) Andreani Claudio Società elettrodomestici « San Giorgio » La Spezia;
297) Ascheri G. Battista Italcementi Imperia;

298) Bisso Paolo - Società Telefonica Tirrena - Genova;
299) Carlevarini Umberto - Società I.L.V.A. - Savona;
300) Cinarelli Guglielmo Linificio e canapificio nazionale Sampierdarena;
301) Corradi Pietro Fonderia Luigi Beretta - Genova;
302) Delfino Benedetto Società I.L.V.A. - Genova Voltri;
303) Gualdi Luciano - Società Stigler-Otis - Genova;
304) Leoncini Nicola - Società Ansaldo-Fossati Genova Sestri;
305) Medicina Cornelio - Società Grondona - Genova Pontedecimo;
306) Melotti Zeffirino Società Shell italiana - Genova;
307) Monterosso Francesco Impresa Rizzo e Barabino Genova;
308) Mora Giacomo Officine rivarolesi Genova Rivarolo;
309) Moruzzi Augusto Società Ansaldo San Giorgio Genova;
310) Pasin Attilio Società Ansaldo Genova;
311) Placella Vincenzo - Società Ansaldo Genova;
312) Poggio Francesco A.C.N.A. Cengio (Savona);
313) Sanguineti Guido Fabbrica italiana tubi - Genova Sestri Levante;
314) Torarolo Alberto - Termomeccanica italiana La Spezia;
315) Traverso Bartolomeo - F.lli Storace Genova;
316) Vernazzano Gaetano Officine elettriche genovesi Genova;
317) Ricci Felicita Società artistico vetraria, anonima cooperativa Altare (Savona);
318) Mainoldi Angelo Società S.A.I.M.A. Genova;
319) Parodi Antonio Dario Luigi Serra Genova;
320) Vagge Attilio Società G. B. Odone Genova;
321) Bastoni Renato S.T.I.C. Genova;
322) Bosso Pietro La Rinascente-Upim Genova;
323) Gallino Luigi Giovanni Campanello Genova Pontedecimo;
324) Gilardoni Giuseppe - Bristol e Palace Hôtel Genova;
325) Luciani Jolanda Banco di Roma Genova;
326) Pecchia Ferruccio - Unione mediterranea di sicurtà Genova;
327) Basso Michele Società Levante Genova;
328) Roccatagliata Eugenio Banca Passadore & C. Genova;
329) Bussolo Fedele Società di navigazione « Adriatica » Genova;
330) Raffo Giovanni Funicolare genovese Genova;
331) Rando Filippo Società di navigazione « Italia » Genova;
332) Basso Riccardo Società di navigazione « Adriatica » Genova;
333) Briata Attilio Azienda municipalizzata filotramviaria La Spezia;
334) Pedroni Giovanni Unione italiana tramvie elettriche Genova;
335) Perfetti Giuseppe Società di navigazione « Italia » Genova;
336) Raiola Vincenzo Loyd Triestino Genova;
337) Villa Vittorio Società Plinthos Genova;
338) Boessio Alessandro Industria marmi vicentini Chiampo (Vicenza);
339) Batti Giovanni Società gas compressi Monfalcone (Gorizia);
340) Biondini Edoardo Società friulana elettricità - Udine;
341) Boscolo Nicola Ditta G. Boscolo Lisetto - Industria valliva Donada (Rovigo);
342) Caldart Fabio Scremin Luigi Belluno;
343) Carraro Giovanni F.lli Ferraro Padova;
344) Dalla Costa Angelina Società Sigismondo Piva - Valdobbiadene (Treviso);
345) Festari Vincenzo Società A. Junghans - Venezia;
346) Gottardo Italo Giovanni - Ditta Tretti Marotti e C. Vicenza;
347) Gropello Giuseppe - Ditta Anselmi e Casale Padova;
348) Laghi Pietro Cartiera Calvani - Cordenons (Udine);
349) Pauro Umberto Gino Azienda elettrica del Veneto Padova;
350) Saporetti Bindo Jutificio e canapificio di Lendinara (Rovigo);
351) Sasso Antonio Cartiera Burgo - Lugo Vicentino (Vicenza);
352) Tiveron Luigi Ferdinando Fornace D. Bertoli Casale sul Sile (Treviso);
353) Torres Felice Italcementi Vittorio Veneto (Treviso);
354) Vallarin Pietro Ditta C. Brena Albaredo d'Adige (Verona);
355) Baroni Gaddo Ciro Società fondiaria agricola industriale Portogruaro (Venezia);
356) Brandini Giovanni Azienda agricola Olivieri G. B. Bonferraro (Verona);
357) Ruzzon Giuseppe Società Tenuta « Casetta Emizzi » Cà Bianca (Venezia);
358) Biasutto Arturo Ditta Venini Murano (Venezia);
359) Cuberli Gino Tipografia Cantoni Udine;
360) Del Monego Bruno Occhialeria F.lli Lozza Calalzo (Belluno);
361) Fagioli Antonio Ditta S.A.V.A. Marghera - (Venezia);
362) Gerussi Ugolino Società friulana di elettricità Udine;
363) Gobbin Giovanni Off. Menon Roncade (Treviso);
364) Griguolo Angelo Ditta Veneta Cementi Chioggia (Venezia);
365) Martini Anselmo Officine grafiche veronesi Verona;
366) Missio Egone C.R.D.A. Monfalcone (Gorizia);
367) Pamato Giuseppe Italcementi Schio (Vicenza);
368) Pavan Antonio Off. e fond. Galtarossa Verona;
369) Persello Mario Ditta De Mezzo Sante Maiano (Udine);
370) Pregnolato Pietro Ditta Voltolina Gio. Porto Tolle (Rovigo);
371) Sabbadini Giordano Off. F.lli Bertoli Udine;
372) Sarollo Antonio Ditta Zedapa Padova;
373) Spanevello Angelo Manifatture lane G. Marzotto Valdagno (Vicenza);
374) Stronziero Basilio S.A.F.F.A. Este (Padova);
375) Tedesco Lorenzo S.A.D.E. Cellina (Venezia);
376) Todesco Giovanni Smalteria e metall. veneta Bassano del Grappa (Vicenza);
377) Zibordi Benedetto - Eridania Zuccherificio nazionale Ficarolo (Rovigo);
378) Zilio Bernardo Lane Rossi Schio (Vicenza);

379) Vidali Luigi Azienda agraria amministrazione Duca Camerini Porto Tolle (Rovigo);
380) Biotto Cesare Farmacia « Alla Madonna » Oderzo (Treviso);
381) Oliosi Leonida S.A.M.A.T. Verona;
382) Polazzi Natale Emporio dell'auto Padova;
383) Barion Angelo Azienda comunale gas Padova;
384) Carrari Paola Società Telefonica delle Venezie Padova;
385) Gasparini Ruggero Banca commerciale italiana Venezia;
386) Penzo Oscar Azienda comunale navigazione interna lagunare Venezia;
387) Polazzo rag. Giuseppe Ferrotramvie veronesi Verona;
388) Contin Achille Azienda comunale gas Padova;
389) Ballerio Ernesto Officine elettromeccaniche trentine Trento;
390) Ferlin Luigi Società anonima elettrificazione Trento;
391) Gorgazzini Fausto F.A.I.M. Fabbr. articoli in metallo Trento;
392) Reigl Ignazio Cartiera del Varone Riva del Garda (Trento);
393) Kofler Antonio Ferrovia elettrica transatesina Bolzano;
394) Passler Giovanni Azienda agricola Trafojer Giuseppe Bolzano;
395) Ranigler Ignazio Ditta Franzelin Ignazio Brunico (Bolzano);
396) Sancandi Antonio S.p.A. Porfidi d'Italia Bolzano;
397) Tauber Giuseppe Cartonificio J. Pretz di Mezzaselva (Bolzano);
398) Uguccione Alfredo Società italiana per il magnesio Bolzano;
399) Agostini rag. Aldo Società anonima Michelin Trento;
400) Da Costa Carlo Società anonima Montecatini Mori (Trento);
401) Degasperi Carlo - Fonderia Carlo Battisti Trento;
402) Giacomini Callisto Società anonima Montecatini Calceranica (Trento);
403) Laich Francesco Azienda elettrica municipalizzata di Rovereto (Trento);
404) Pontalti Luigi Società industriale trentina Trento;
405) Pozzi Sebastiano Società lavorazioni organiche inorganiche Trento;
406) De Cinti Alfio Ferrovia elettrica transatesina Bolzano;
407) Dini Ciacci Dino Società anonima Montecatini Merano (Bolzano);
408) Eichner Anna Cartonificio J. Pretz Mezzaselva (Bolzano);
409) Fontana Enrico Azienda agricola Mutinelli-Bersi Montagna (Bolzano);
410) Gervasoni Luigi Acciaierie di Bolzano;
411) Mantovanello Giovanni Società Montecatini Bolzano;
412) Pergher Primo Impresa costruz. Zobele Rodolfo Bolzano;
413) Reuther Giuseppe Ditta Schumacher Adolfo Bolzano;
414) Caldelli Ernesto Società Smolars Trieste;
415) Dapretto Giuseppe - Prima raffineria triestina di grassi Vittorio Ugo Pontini Trieste;
416) Dodi Antonio Arsenale triestino Trieste;
417) Dougan Mario Fabbrica Birra Dreher Trieste;
418) Oblati Cristoforo Lloyd Triestino Trieste;
419) Quargnal Rodolfo Cantieri riuniti dell'Adriatico « San Marco » Trieste;
420) Riavini Bruno Società gas compressi Trieste;
421) Rigoni Marco « Adriatica » Società di navigazione Trieste;
422) Tutta Giuseppe Lloyd Triestino Trieste;
423) Ziani Giovanni C.R.D.A. - Fabbr. macchine « Sant'Andrea » Trieste;
424) Cohen Roberto Ditta E. Weiss & C. - Trieste;
425) Grappiola Domenico Credito italiano Trieste;
426) Pamis Carlo Cooperat. operaie Trieste;
427) Pertot Carlo « Stock » Trieste;
428) Zavadil Giuseppe I.L.V.A. Trieste;
429) Mattavelli Carlo Società ind. ossigeno Bologna;
430) Tartarini Alfredo Società Buini & Grandi Bologna;
431) Alvisi Bruno Società A. Calzoni Bologna;
432) Sarti Cesarina Scatolificio G. Bartolotti Bologna;
433) Santandrea Teo Azienda municipalizzata acqua-gas-elettricità Imola (Bologna);
434) Bennassi Giacomo Martelli Pasquale Bologna;
435) Boschetti Enrico Azienda agr. dott. Masetti Cesare Bologna;
436) Finetti Gaetano Società anonima tip. emiliana Ferrara;
437) Marchi Adolfo Società romana zucchero Ferrara;
438) Massa Felice Società fabbr. calci idr. e cementi Valle Marecchia Sant'Arcangelo di Romagna (Forlì);
439) Farnetti Bartolo Arti grafiche F. Cappelli - Rocca San Casciano (Forlì);
440) Gattelli Aldo A. Guerra Forlì;
441) Cevenini Pio Cartiera Maglio e Brodano Vignola (Modena);
442) Golinelli Albertina Fini cav. Telesforo Modena;
443) Clò Vittorio Torreggiani Danilo Savignano sul Panaro (Modena);
444) Battelli Amerigo Notari Amerigo - Campogalliano (Modena);
445) Bevini Armando Azienda elettr. municipal. di Modena;
446) Bertolani Antonio Cooperativa lavoranti falegnami Modena;
447) Pellati Casimiro Terme demaniali - Salsomaggiore (Parma);
448) Pagani Ercolino S. A. Pezziol Parma;
449) Pelli Antonio Società Montecatini Castelguelfo Parmense (Parma);
450) Zilli Angelo Pastificio Braibanti Parma;
451) Uttini Giovanni Industria bottoni Piacenza;
452) Bolledi Pietro Industria cementi Rossi Ponte dell'Olio (Piacenza);
453) Pasquali Antonino F.lli Veneziani - Piacenza;
454) Botti Alberto Autoguidovie italiane - Piacenza;
455) Asioli Carlo Cooperativa muratori cementisti - Ravenna;
456) Vitali Emilio Officina Mellini & Martignoni - Guastalla (Reggio Emilia);

457) Copelli Bruno - F.lli Leoni - Guastalla (Reggio Emilia);
458) Gandini Maria Società ind. ceramica Veggia - Casalgrande (Reggio Emilia);
459) Martelli Augusto Azienda municipalizzata acqua gas elettricità Imola (Bologna);
460) Cesari Pietro Società Nicola Zanichelli - Bologna;
461) Selleri Armando Maiani Giuseppe Bologna;
462) Bondi Aldo Società FIAT Bologna;
463) Stanzani Amerigo Serrazanetti Alessandro Bologna;
464) Martini Ugo Amministrazione principe Torlonia Palata Pepoli (Bologna);
465) Longhi Luciano Amministrazione conte Pasolini dell'Onda Imola (Bologna);
466) Serra Gaetano Azienda agraria Marescalchi Casalecchio sul Reno (Bologna);
467) Compagnoni Oscar Calzaturificio di Varese Ferrara;
468) Prezzato Angelo Società padana macinazione Ferrara;
469) Capolla Sigismondo Società romana zucchero Ferrara;
470) Campi Antenore - Società adriatica elettrica Ferrara;
471) Candoli Egisto Società italiana zuccheri Cesena (Forlì);
472) Savorelli Achille Tenuta Savignano del conte Spalletti-Trivelli Savignano (Forlì);
473) Trevisi Luigi Credito romagnolo Forlì;
474) Franchi Lorenzo Carrozzeria emiliana Orlandi Modena;
475) Musi Ernesto Società italiana polveri esplodenti Spilamberto (Modena);
476) Montagnani Pompilio Società emiliana eserc. elettr. Parma;
477) Arcari Igino Società Montecatini Castelguelfo Parmense (Parma);
478) Bertolini Filippo Azienda agr. Massimiliano Biondi Vigatto (Parma);
479) Po Antonio Società italiana ferrovie e tramvie Piacenza;
480) Pini Giuseppe Società fornace laterizi Bagnacavallo (Ravenna);
481) Lanzoni Angelo Azienda agr. Valentina di V Benini Ravenna;
482) Baldi Armando - Drogheria Anceschi - Reggio Emilia;
483) Tadolini Ciro Az. agr. Traghettino Cadelbosco Sopra (Reggio Emilia);
484) Capurro rag. Michele Banca popolare di Bologna;
485) Camni Lazzaro Federazione italiana Consorzi agrari Piacenza;
486) Ferrari Vittorio - Terme demaniali Salsomaggiore (Parma);
487) Zanardo Amelia - « La Guastallese » Guastalla (Reggio Emilia);
488) Porta Dorino FIAT Modena;
489) Gibertoni Ferruccio - Azienda elettrica municipalizzata Modena;
490) Melotti Mario Azienda municipalizzata comune di Modena;
491) Bravi Paolo Autoguidovie italiane - Piacenza;
492) Biagiotti Polibio - Cooperativa eserc. macellai Firenze;
493) Bigi Giuseppe Lanificio Stia Arezzo;
494) Binazzi dott. Armando La Fondiaria Firenze;
495) Botta Renzo Società Ansaldo Livorno;
496) Bricchi Giuseppe Società ceramiche livornesi - Livorno;
497) Brizzi dott. ing. Augusto Società Montecatini-Azoto Massa Carrara;
498) Chegia Corinto Società Solvay Livorno;
499) Cini Santi Amministrazione agraria Contea di Cesa Arezzo;
500) Ciurli Giovanni Azienda agr. Fondazione Odero-Perolla Grosseto;
501) Corti Gino Conceria C. Del Vivo Firenze;
502) Corti Nella Soffieria senese Siena;
503) Francini Pietro Azienda agr. U. Pepi Firenze;
504) Cavazzi Giuseppe Società metall. ital. Pistoia;
505) Gori Angiolo Azienda agr. Bianciardi Siena;
506) Liccia Luigi Società Montecatini Villafranca (Massa Carrara);
507) Mazzei Giovanni Società Magona d'Italia Livorno;
508) Menegazzi Angiolo Società Telefonica Tirrena - Firenze;
509) Morazzoni Luigi Albergo dei Cavalieri Pisa;
510) Morelli Giuseppe Banca toscana Firenze;
511) Orsi dott. ing. Giuseppe Acquedotti tirreni - Lucca;
512) Panicucci Cesare Piaggio Pontedera (Pisa);
513) Pera Giovanni Società Spica Livorno;
514) Porcheddu Giovanni Società Rumianca Avenza (Massa Carrara);
515) Semprini Augusto Società Montecatini Ribolla (Grosseto);
516) Sodini Ilio Cartiera Magnani Pescia (Pistoia);
517) Torsellini Fulvia Ditta C. Brandini Marcolini - Firenze;
518) Vanni Giuseppe Ditta P Giannola Firenze;
519) Vigni Bianca Tintoria Nannucci Firenze;
520) Vivoli Francesco Società Nuova Pignone Firenze;
521) Ziboli Armando Società Safili Lucca;
522) Antonelli Nello Società Montecatini Boccheggiano (Grosseto);
523) Calistri Rinaldo Società Ansaldo Livorno;
524) Capineri Pietro FIAT Firenze;
525) Carlotti Carlo Az. agr. Piccolomini Bandini (Siena);
526) Catolfi Alberto Az. agr. Augusta Pisa;
527) Cavicchi Silvio Casa editrice Salani Firenze;
528) Cellesi Costanzo Azienda agraria Monastero - (Siena);
529) Chiellini Ettore Società Ansaldo Livorno;
530) Costa Giovanni La Magona d'Italia Livorno;
531) Ercolini Carlo Pastificio Giaccai Pescia (Pistoia);
532) Fabbri Augusto Società I.L.V.A. San Giovanni Valdarno (Arezzo);
533) Ferretti Ferruccio Società I.L.V.A. - Piombino (Livorno);
534) Franciosi Caffiero Rodolfo - Imprese elettriche liguri Massa Carrara;
535) Ganni Rodolfo - Ditta O. Pardini Camaiore (Lucca);
536) Kaiser Alessandro Ditta Pineider Firenze;
537) Mancini Camillo Lanificio del Casentino (Arezzo);
538) Marsili Alfonso Società italiana gas Lucca;

539) Massei Giovambattista Hôtel Astor Viareggio (Lucca);
540) Mezzani Gino Off. mecc. ferr. pistoiesi Pistoia;
541) Pallini Dino Società Montecatini Rifredi (Firenze);
542) Pasquini Umberto Ditta F.lli Clemente Pisa;
543) Rocchi Giulio Società elettrica Ligure-Toscana Pisa;
544) Sarzanini Attilio Ditta Anselmi Odling Massa Carrara;
545) Taiti Orlando Lanificio « La Briglia » Firenze;
546) Vignoli Antonio Ercole Ditta Manfredi Ercole Avenza (Massa Carrara);
547) Biggi Furio Azienda Manfredi Carrara;
548) Baldassini Luigi Officine Galilei Firenze;
549) Civinini Giuseppe Officine meccaniche ferroviarie pistoiesi Pistoia;
550) Giannoni Alfredo Cementeria di Livorno;
551) Chimenti Giuseppe Cementeria di Livorno;
552) Bartocci Romeo Cartiere Miliani Fabriano (Macerata);
553) Burattini Emilio Cantieri navali riuniti Ancona;
554) Martini Randolfo Cantieri navali riuniti Ancona;
555) Droghini Giulio Società Montecatini Bellisio-Solfare (Pesaro);
556) Cattani Lodovico Azienda comunale acquedotto Ancona;
557) De Angelis Cesare Unione esercizi elettrici Ascoli Piceno;
558) Amadei in Bucci Cesira Cooperativa consumo Miniera di Perticara Novafeltria (Pesaro);
559) Ferri Lazzaro Banca popolare pesarese Pesaro;
560) Olimpi Attilio Società industriale carburo Ascoli Piceno;
561) Gatti Mario Aziende chimiche Angelini Francesco Ancona;
562) Bracalente Enrico Costruzioni meccaniche A. Cecchetti Portocivitanova (Macerata);
563) Angelomè Antonio Costruzioni meccaniche A. Cecchetti Portocivitanova (Macerata);
564) Bagnini Ugo Azienda municipalizzata del gas Pesaro:
565) Basso Federico Costruzioni meccaniche A. Cecchetti Portocivitanova (Macerata);
566) Pierantoni Sebastiano Azienda agr. Nardi Filippo Montelabate (Pesaro);
567) Marinozzi Amedeo Azienda agr. Pascucci Righi Monteleone di Fermo (Ascoli Piceno);
568) Carloni Cesare Istituti riuniti beneficienza Mazzangrugno (Ancona);
569) Brasili Riziero Cav. Ciriaco Attilio Giaccagli Ancona;
570) D'Auria Amedeo Società Unione esercizi elettrici Ascoli Piceno;
571) Celani Giuseppe Società Unione esercizi elettrici Ascoli Piceno;
572) Gemelli Pasquale - Montecatini Bussi Officine Pescara;
573) Staniscia Adamo Calzificio Torrieri - Lanciano (Chieti);
574) Guaraglia Mario Zuccherificio di Avezzano - Avezzano (L'Aquila);
575) De Pascalis Salvatore Montecatini Piano d'Orta (Pescara);
576) Di Girolamo Nicola - Unione eserc. elettr. - Pescara;
577) De Dominicis Roberto - F.lli Bisignani Ortona (Chieti);
578) Bez Luigi Rag. Francesco Setta L'Aquila;
579) Loreti Antonio F.lli Bisignani Ortona a Mare (Chieti);
580) Salvatori Umberto Società meridionale di elettricità Pescara;
581) D'Orsogna Odabella Calzificio Torrieri Lanciano (Chieti);
582) Michetti Umberto - Zuccherificio di Avezzano (L'Aquila);
583) Marconi Vilfrido Società Montecatini - Bussi Officine (Pescara);
584) Pezzoli Fiorello - Zuccherificio di Avezzano (L'Aquila);
585) Ferrante Luigi S.A.M.A. Scafa (Pescara);
586) Rusciano Vincenzo Unione esercizi elettrici - Pescara;
587) Del Greco Luigi Rag. Francesco Setta L'Aquila;
588) Bez Francesco Antonio Rag. Francesco Setta - L'Aquila;
589) Di Giammarco Valentina Istituto Nazionale Assicurazioni Teramo;
590) Astolfi Augusto Gruppo editoriale « Giornale d'Italia » e « Tribuna » Roma;
591) Aureli Maria in Campa Associazione fra le Società italiane per azioni Roma;
592) Boccolari Fernanda Radio Televisione Italiana - Compartimento di Roma;
593) Canali ing. Alberto S.p.A. Birra Peroni Roma;
594) Cirenei Umberto Società Montecatini Sede di Roma;
595) Colnago Ercole - Impresa costruzioni Castelli - Roma;
596) Coluccini Lorenzo S.p.A. Molini pastifici Pantanella Roma;
597) D'Ottavi Federico - Ditta Belardini Federico - Roma;
598) Felici Cesare Tipografia Salomone Roma;
599) Gargaglia Giuseppe S.p.A. Fabbrica di fiammiferi e affini (SAFFA) Sede di Perugia;
600) Impeciati Francesco S.p.A. Birra Peroni Roma;
601) Lisandri Giulio S.p.A. Arte sacra Francesco Rota & C. Roma;
602) Loreto Tito Compagnia generale di elettricità - Direzione regionale di Roma;
603) Nespola Giulio Vetreria Pietro Sciarra Roma;
604) Pasquini Alfredo Istituto farmacologico Serono - Roma;
605) Rossi Dante Arti grafiche Panetto & Petrelli - Spoleto;
606) Roversi dott. Turno S.p.A. Bombrini Parodi Delfino Roma;
607) Villoresi Norberto Officine Meccaniche Italiane (O.M.I.) Roma;
608) Zanelli Adolfo S.p.A. Fiuggi Anticolana Roma;
609) Camarrone rag. Roberto Unione militare Roma;
610) Cantù Giuseppe - Società coloniale italiana Roma;
611) Conti Ercole Radiconcini Pietro - Roma;
612) De Divitiis Giovanni - Casa di cura « Villa Valeria » Roma;
613) De Paolis Natalina S.p.A. Magazzini allo Statuto (M.A.S.) - Roma;

614) Parenti Amleto Libreria M. Minghetti Roma;
615) Pennello Tommaso - Leone Zoppis Ferri e metalli Viterbo;
616) Piermattei Coriolano - Bar pasticceria Pagano Roma;
617) Reina Francesco Società anonima Albergo Regina Roma;
618) Trivelli Alfredo Società di P. Coen Roma;
619) Turcato Plinio Società internazionale pubblicità Roma;
620) Andreassi Antonio Azienda agricola Capri-Cruciani Roma;
621) Baratti Filippo Azienda agricola donna Vittoria Borghese Nettuno (Roma);
622) Bubboloni Giuseppa Consorzio tabacchicultori Sangiustino (Perugia);
623) De Paolis Alfredo Azienda agricola di Marziantonio Augusto Roma;
624) Mocci Armando Azienda agricola Eredi B. Sily Roma;
625) Pambianco Tito Azienda agricola Bruscolotti Acquasparta (Terni);
626) Senzacqua Alceste Azienda agricola principe Torlonia Roma;
627) Sugamosto Michele - Azienda agricola principe Alberico Boncompagni-Ludovisi Roma;
628) Valentini Sperandio Azienda agricola Giovannelli Gino Roccantica (Rieti);
629) Volpi Rosa Consorzio tabacchicultori - Sangiustino (Perugia);
630) Catalani Pia Istituto Nazionale Assicurazioni Roma;
631) Giannantoni Giuseppe - Istituto Nazionale Assicurazioni Roma;
632) Salina Angelo S.p.A. Le Assicurazioni d'Italia Roma;
633) Splendore Luigi Banco di Roma Roma;
634) Catenazzi cav. Severino Albino - Società F.lli Gondrand Roma;
635) Darò Giovanni Compagnia internazionale carrozze con letti Roma;
636) Liberti Mario Compagnia internazionale carrozze con letti Roma;
637) Olivieri Osvaldo S.p.A. Funicolare di Orvieto Orvieto (Terni);
638) Lorenzi Secondo Società cooperativa « Fra Ravennati » Ostia Antica (Roma);
639) Tassinari dott. Antonio - Federazione italiana Consorzi agrari Roma;
640) Barbarossa Aurelio - Società Terni Terni;
641) Berti Paolo Società F.lli Buitoni Perugia;
642) Boncompagni Luigia Radio Televisione Italiana Compartimento di Roma;
643) Bonilli Giuseppe - Società Montecatini - Sede di Roma;
644) Boresti Eugenio - Società Telefonica TIMO Perugia;
645) Catanelli Quintilio - Società « SAFFA » - Sede di Perugia;
646) Ciurnella Cesare - Unione esercizi elettrici Roma;
647) Coccia Curzio Impresa costruzioni Carlo Manno Roma;
648) Fantini Nicola Società « Terni » - Terni;
649) Ficola Rodolfo Società maiolica Deruta - Perugia;
650) Fiscaletti Fausto Stabilim. tipogr. Millefiorini Norcia (Perugia);
651) Guerrieri Alfredo - Società romana zucchero - Roma;
652) Lucarelli Pietro Società « Terni » - Terni;
653) Mandrelli Elia Società « Terni » Terni;
654) Marcugini Assunta Società « SAFFA » Sede di Perugia;
655) Maraviglia Umberto Società romana gas - Roma;
656) Molini Ugo Società « Terni » Terni;
657) Paoli Alberto Società F.lli Buitoni Perugia;
658) Pellegrini Alessandro Società generale immobiliare Roma;
659) Petrucci Federico Società « Terni » Terni;
660) Rossi Luigi Società Montecatini - Assisi (Perugia);
661) Salvatori Giulio Società molini pastifici « San Domenico » Isola Liri Superiore (Frosinone);
662) Sangermano Michele Società Montecatini Roma;
663) Scorbaioli Gaspare Società Montecatini Roma;
664) Venturini Aristide S.p.A. Molino Biondi Roma;
665) Bravi Venanzio Azienda agricola Eredi B. Sily - Roma;
666) Antonelli Ettore - S.r.l. Aragno Roma;
667) Benincasa Agata Società di P. Coen Roma;
668) D'Ovidio Romeo Pasticceria Bezzola Roma;
669) Farina Armando Società Bertelli Roma;
670) Moretti Riccardo - A. Rejna Roma;
671) Tomassini Cesare S.p.A. Tebro Roma;
672) Mercuri Rodolfo - Banca nazionale agricoltura - Roma;
673) Acierno Marco A.T.A.C. Roma;
674) Cassese Gerardo Luigi Graziosi e Figlio Civitavecchia (Roma);
675) Colaiacono Vincenzo A.T.A.C. - Roma;
676) Marmo Agostino A.T.A.C. Roma;
677) Saglio Roberto A.T.A.C. Roma;
678) Sassi Giuseppe - Compagnia internazionale carrozze con letti Roma;
679) Traini Adriano Compagnia internazionale carrozze con letti Roma;
680) Mori Luigi Federazione italiana dei Consorzi agrari Roma;
681) Mussi rag. Guido Federazione italiana dei Consorzi agrari Roma;
682) Raspini Assunta Federazione italiana dei Consorzi agrari Roma;
683) Taschieri Pirro Federazione italiana dei Consorzi agrari Roma;
684) Pedretti Attilio Assicuratrice italiana Roma;
685) Silvestri Amerigo Cooperativa Nullo Baldini - Roma;
686) Giorgi Guglielmo Snia-Viscosa Roma;
687) Cerasa Nazareno - S.p.A. Cartiera di Tarquinia (Viterbo);
688) Messini Gino Montecatini Roma;
689) Berardinelli Giovanni Tipografia della Pace - Roma;
690) Francesconi Guido « Il Messaggero » - Roma;
691) Passarelli Giuditta Montecatini Roma;
692) Zambonini Spartaco - Società Birra Peroni - Roma;
693) Assandri Francesco Shell Italiana Roma;
694) Livraghi dott. Giorgio - Siderurgica commerciale italiana - Roma;
695) Decembrini Elia Magazzini generali Roma;

696) Marinucci Alceste - Ditta Biancifiori Luigi Roma;
697) Mondaini Gaetano Montecatini Roma;
698) Padoan Eugenio F.A.T.M.E. Roma;
699) Caponetti Rocco A.C.E.A. Roma;
700) Fontanella Salvatore Ind. mecc. aer. merid. Napoli;
701) Lubrano Michele - Stabilimenti meccanici - Pozzuoli (Napoli);
702) Arfè Salvatore Compagnia napoletana gas Napoli;
703) Civolani Gennaro Stigler-Otis Napoli;
704) Cipolla Antonio Stigler-Otis Napoli;
705) Cascella Alessandro Compagnia napoletana gas Napoli;
706) Napolitano Giuseppe Compagnia napoletana gas Napoli;
707) Accordi Vittorio I.L.V.A. Torre Annunziata (Napoli);
708) Delfino Guglielmo I.L.V.A. Bagnoli (Napoli);
709) Alison Alfonso I.L.V.A. Torre Annunziata (Napoli);
710) Ferrino Angelo Stabilimenti meccanici Pozzuoli (Napoli);
711) Barbarito Luigi Società italiana Rueping Napoli;
712) Enea Antonio Navalmeccanica Napoli;
713) Abate Alfredo Fabbrica accum. parten. Napoli;
714) Uliano Guido Tipografia « Santuario » Pompei (Napoli);
715) Pantano Umberto Iutificio napoletano Napoli;
716) Schettino Leopoldo Manifatt. coton. meridionali Napoli;
717) De Luca Gabriele Società elettr. Camp. Napoli;
718) Gravina Giuseppe Società meridionale di elettricità Napoli;
719) Zavatta Esposito Gaetano Ditta « Scaramella » Salerno;
720) Sommantico Immacolata Ditta Buchy e Strangman Sarno (Salerno);
721) Molinari Angelo S.A.I.M. Zolfo Altavilla Irpina (Avellino);
722) Bruni Francescantonio S.A.I.M. Zolfo Altavilla Irpina (Avellino);
723) Mazza Alfonso Cozzolino e Vecchione Napoli;
724) Mastellone Antonino Grand Hôtel Vittoria Sorrento (Napoli);
725) Cerasuolo Pasquale Gutteridge Napoli;
726) Barrella Francesco Ascarelli & C. Napoli;
727) Martino Francesco S.p.A. Rejna Napoli;
728) Spina Giovanni Pizzicato Napoli;
729) Mancente Saverio Vittorio La Barbera Napoli;
730) Belli Filippo Strade ferrate secondarie meridionali Napoli;
731) Nocerino Enrico Strade ferrate meridionali Napoli;
732) Punzo Giuseppe Strade ferrate secondarie meridionali Napoli;
733) D'Alessandro Antonio A.T.A.N. Napoli;
734) Iannelli rag. Filippo Renato Lloyd Triestino Napoli;
735) Ivancich Giuseppe Società Tirrenia Napoli;
736) De Giorgio Alfredo Società Italia Napoli;
737) De Medici Luigi Società italiana radiomarittima - Napoli;
738) Lo Zopone Antonio S.E.T Napoli;
739) Sannicola Felice S.I.T.A. Salerno;
740) Parisi Renzo Banca nazionale del lavoro - Napoli;
741) Di Girolamo Pasquale - Banca d'America e d'Italia Napoli;
742) Della Guardia Alfredo - Banco di Napoli - Napoli;
743) Melillo Filippo - Credito italiano - Napoli;
744) Rispo Agostino - Banca commerciale italiana - Napoli;
745) Pettinato Pasquale - Cooperativa portabagagli - Napoli;
746) Onorato Francesco Società agricola ind. merid. - Salerno;
747) Tomeo Vincenzo Az. F.lli Conforti - Battipaglia (Salerno);
748) Postiglione Generoso Az. F.lli Conforti Battipaglia (Salerno);
749) Di Zinno Antonio Az. agricola Petrone Montagnano (Campobasso);
750) Sabia Eugenio Strade ferrate secondarie meridionali Napoli;
751) Perullo Anna S.E.T. Napoli;
752) Peres Anna S.E.T. Napoli;
753) Russo Luisa S.E.T. Napoli;
754) Campanile rag. Stanislao S.E.T. - Napoli;
755) Sepe Vincenzo S.E.T. Napoli;
756) Orlando Luigi Società meridionale trasporti pubblici Salerno;
757) Tonissi Ada La Rinascente Napoli;
758) Puthood rag. Guglielmo Vetreria meccanica Riccardi Napoli;
759) Manzi Francesco Molini meridionali Marzoli - Torre del Greco (Napoli);
760) Cianasso Italo Ditta Del Gaizo Napoli;
761) Cattaneo Emerico Manif. cot. merid. Napoli;
762) Thomas ing. Antonio - I.L.V.A. - Bagnoli (Napoli);
763) Crivellari dott. ing. Gino Ocren - Napoli;
764) Fraissinet Edoardo Sider. comm. ital. Napoli;
765) Sorrentino Giovanni Navalmeccanica Napoli;
766) Di Somma Pasquale Navalmeccanica Napoli;
767) Pollio Francesco Navalmeccanica Napoli;
768) Verdosci Pasquale Navalmeccanica Napoli;
769) Citro Generoso Navalmeccanica Napoli;
770) Cavaliere Gennaro Navalmeccanica Napoli;
771) Baldi Antonio S.M.E. Napoli;
772) Restucci Salvatore S.M.E. Napoli;
773) Landi Carmine S.M.E. Napoli;
774) Vestri Angelo S.M.E. Napoli;
775) Buonpastore Salvatore S.M.E. Napoli;
776) Tranchino Alfredo S.M.E. Napoli;
777) Cenchi Luigi Società eletr. della Campania Napoli;
778) Manzo Francesco S.M.E. Napoli;
779) Cirillo Raffaele Società elettrica della Campania Napoli;
780) Contino Eraclide Società elettrica della Campania Napoli;
781) Gigante Vincenzo Società elettrica della Campania Napoli;
782) Cerone Pietro Società lucana imprese idr. Napoli;
783) Misuraca rag. Gustavo Compagnia napoletana gas Napoli;

784) Spagnuolo Eugenio - Compagnia napoletana gas Napoli;
785) Ederle Alessandro Manifatt. coton. merid. - Nocera Inferiore (Salerno);
786) Benvenuto Ernesto - Manifatt. coton. merid. - Nocera Inferiore (Salerno);
787) Petrone Carmine Imparato Salerno;
788) Cavaliere Francesco Az. munic. acquedotto e gazometro Caserta;
789) Monaco Elpidiantonio Oleificio Caserta;
790) Dei Sette Amilcare - Società elettrica della Campania - Salerno;
791) Vitagliano Vincenzo - S.p.A. Redaelli G. e F.llo Napoli;
792) D'Assisi Vincenzo - Navalmeccanica - Castellammare di Stabia (Napoli);
793) Sebastiani rag. Renato Ditta Lorenzo La Rocca Bari;
794) Spadaro Ruggero - Vinicola F.lli Folonari di Brescia - Stabilimento di Barletta (Bari);
795) Carbone Nicola Società Montecatini - Stabilimento di Barletta (Bari);
796) Ciocia Cosimo Società Casillo & Ambrosio Ruvo di Puglia (Bari);
797) Russo Silvio Imprese idroelettriche di Potenza;
798) Di Lorenzo Giuseppina Telefoni S.E.T - Barletta (Bari);
799) Lippolis Giulio - Azienda agr. Tommaso De Bellis - Vitti di Castellana Grotte (Bari);
800) Sbisà rag. Ugo - « Gazzetta del Mezzogiorno » - Bari;
801) Barillari ing. Salvatore Ferr. del Sud-Est - Bari;
802) De Vito Francesco Ferr. del Sud-Est Bari;
803) Coppola Enrico Società meridionale di elettricità Bari;
804) De Lucrezis Cataldo Cantieri navali di Taranto;
805) Infantino Giacomo Società Montecatini Stabilimento di Taranto;
806) Pignataro Angelo - Società Giuseppe Laterza & Figli Bari;
807) Pipoli Giuseppe - Oleifici Franc. Mancini - Monopoli (Bari);
808) Sabato Alfredo Ditta Ettore Del Prete di Copertino (Lecce);
809) Preziuso Domenico - Az. agr. « Pavoncelli » - Cerignola (Foggia);
810) Villani Michele Az. agr. Moscatelli march. Elisa - San Marco in Lamis (Foggia);
811) Bulfaro Andrea Azienda agr. Barone Giura - Chiaramonte (Potenza);
812) Roberti Francesco - Azienda agr. Malvinni Malvezzi duca di Santa Candida Matera;
813) Antonacci Vito - Banca commerciale italiana - Bari;
814) Cozzoli-Poli Vincenzo - « Upim » - Sede di Bari;
815) Carone Nicola Società editrice Giuseppe Laterza & Figli Bari;
816) De Cristofaro dott. Domenico - Ferrovie Calabro-Lucane di Bari;
817) Rinaldi Innocenzo S.I.T.A. di Potenza;
818) Matà Francesco Società elettrica delle Calabrie - Reggio Calabria;
819) Nicolò Francesco - Società Esercizi Telefonici - Reggio Calabria;
820) Riggio Pasquale - Società elettrica delle Calabrie - Catanzaro;
821) Regolo Attilio Società elettrica delle Calabrie - Catanzaro;
822) Torchia Francesco Esattoria di Cirò (Catanzaro);
823) Grosso Raffaele Az. agr. Pietro Tocci Cetraro (Cosenza);
824) Flaccomio Giovanni Albergo Excelsior Cosenza;
825) De Vuono Armando Società tannini di Calabria - Cosenza;
826) Tornetta Concetto Società elettro-irrigua Reggio Calabria;
827) Pepe Bruno Società calci e cementi di Segni - Reggio Calabria;
828) Palamara Carmelo Az. agr. Salv. e Ang. Cimino Bova Marina (Reggio Calabria);
829) Riganello Albino Officina Pietro Liguori Crotone (Catanzaro);
830) Fanchini Mario Società Montecatini - Crotone (Catanzaro);
831) Ligato Giovan Battista Società elettrica delle Calabrie Catanzaro;
832) Varrese Vincenzo Società Montecatini Crotone (Catanzaro);
833) Del Mese Enrico Società meridionale di elettricità Cosenza;
834) Cersosimo Domenico Società elettrica delle Calabrie Cosenza;
835) Fullone Teresa Ditta Guglielmo Pellegrino Lise (Cosenza);
836) Bianco Giuseppe - Sartoria « Bianco » - Catanzaro;
837) Strigagnolo Pasquale Banca cooperativa di credito Crotone;
838) Porcelli Raimondo Montecatini Crotone;
839) Di Tommaso Michele Banca nazionale del lavoro Crotone,
840) Fanelli Andrea Società meridionale di elettricità Acri (Cosenza);
841) Romeo Giotto Società elettrica delle Calabrie - Reggio Calabria;
842) Argirò Francesco - Società elettrica delle Calabrie Catanzaro;
843) Ambrosino Carmelo Banca popolare di Brancaleone Bova Marina (Reggio Calabria);
844) Ancona Aldo - Banca del Sud Pachino (Siracusa);
845) Ansaldi Etelredo S.E.T. - Sede di Catania;
846) Bevilacqua Giuseppe - Cantieri navali riuniti - Palermo;
847) Coco Salvatore « Esso » Standard Italiana Sede di Catania;
848) Costa Vincenzo Azienda municipale del gas Palermo;
849) De Domenico Giuseppe - S.p.A. « Cementi Portland » Catania;
850) Favata Antonio S.p.A. « Piedigrotta » - Sede di Caltanissetta;
851) Ferrigno Giuseppe Az. agr. Alberti Nicola Mazzarino (Caltanissetta);
852) Fratoni Tonti Gerolamo - Società Montecatini - Licata (Agrigento);
853) Isolino Biagio Ritrovo Irrera - Messina;
854) Lombardo Stefano - Molino e pastificio V.zo Calamia fu Giovanni - Alcamo (Trapani);
855) Manzella Epifanio - Molini Gazzi - Gazzi (Messina);

856) Marsiglia Nicolò Consorzio agrario provinciale Palermo;
857) Minniti Angelo Società generale elettrica della Sicilia Palermo;
858) Pecorella Giuseppe Officina elettrica marsalese Marsala (Trapani);
859) Pensabene Gaetano Società Montecatini Licata (Agrigento);
860) Petrucci Antonino - « Giornale di Sicilia » - Palermo;
861) Santi Renato S.p.A. Aeronautica sicula Palermo;
862) Scalea Angela S.p.A. Giuseppe Gulì fu Vincenzo Palermo;
863) Scuto Orazio Impresa Giuseppe Grasso Finocchiaro Catania;
864) Andreoni Umberto S.p.A. Vinicola italiana Marsala (Trapani);
865) Carbone Gaetano Miniera Montagna Mintini Aragona (Agrigento);
866) Conoscenti Gaetano F.lli Camiolo ind. elettriche Valguarnera (Enna);
867) D'Agosta Salvatore D'Amico Salvatore Francofonte (Siracusa);
868) Gangarossa Alfonso Consorzio magazzini generali della Sicilia Porto Empedocle (Agrigento),
869) Imperiale Giacomo Ditta Dagnino Venzano Palermo;
870) Insinga Vincenzo Barone Luigi Chiaramonte Bordonaro Falconara (Caltanissetta);
871) La Marca Gaspare F.lli Pirrotta Palermo;
872) Lo Presti Francesco Società Montecatini Fabbrica di Milazzo (Messina);
873) Orilia Francesco Assicurazioni generali Venezia Palermo;
874) Pantano Salvatore Az. agr. dott. Alfredo Natoli Ballarino Gioiosa Marea (Messina);
875) Pipia Salvatore Ditta Pensabene Andrea Palermo;
876) Salmeri Tommaso Calapaj e D'Amico Tonnara Milazzo (Messina);
877) Scalia Zocca Italia S.E.T. - Società Esercizi Telefonici Catania;
878) Scirpa Giuseppe Società generale elettrica siciliana Modica (Ragusa);
879) Dall'Ara Ulisse Ospedale civile Melito Porto Salvo (Reggio Calabria);
880) Vascellari Arnaldo Società elettrica sarda - Cagliari;
881) Caddeo Raimondo - Società « Montevecchio » Montevecchio Arbus (Cagliari);
882) Ravot Giuseppe Società mineraria e metallurgica di Pertusola Buggerru (Cagliari);
883) Lecca Giuseppe Az. agr. Geremeas Cagliari;
884) Cascu Raimondo Ditta Carlo Costa Marras Cagliari ;
885) Ardau Agostino Ferrovie complementari della Sardegna Cagliari;
886) Soraù Domenico Società di Monteponi - Cagliari;
887) Diana Angelo Società min. e metall. di Pertusola - Ingurtosu (Cagliari);
888) Falchi Antioco - Ditta M. di Trani - Macomer (Nuoro);
889) Gramai Giovanni - Società di Monteponi Cagliari;
890) Musiu Salvatore - Peschiera Pontis - Oristano (Cagliari);
891) Pischedda Giovanni - Tipografia Giovanni Gallizzi Sassari;
892) Atzeri Efisio Az. agr. dott. Mario Campus - Chia Domus De Maria (Cagliari);
893) Rocchi Francesco Banco di Sardegna - Cagliari;
894) Paci ing. Raffaele Strade ferrate sarde - Sassari;
895) Soro Giovanni S.I.T.A. Cagliari;
896) Cherchi Gavino Ditta Ademaro Rossetti - Sassari;
897) Franzil Antonio Ferrobeton Sassari;
898) Fadda Carlo Compagnia portuale « A. Deffenù » Cagliari;
899) Lai Antonio Compagnia portuale « A. Deffenù » Cagliari;
900) Floris Costanzo Compagnia portuale « A. Deffenù » Cagliari.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Dato a Roma, addì 1° maggio 1955

EINAUDI

VIGORELLI

(3475)

DECRETO MINISTERIALE 26 aprile 1955.

Sostituzione di un membro della Commissione per la tutela del Pio Istituto di Santo Spirito in Sassia ed Ospedali riuniti di Roma.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto l'articolo unico della legge 19 luglio 1941, n. 867, concernente la composizione della Commissione per la tutela del Pio Istituto di Santo Spirito in Sassia ed Ospedali riuniti di Roma;

Visto il decreto luogotenenziale 5 settembre 1944, n. 202, riguardante la ripartizione delle attribuzioni e del personale fra i Ministeri delle finanze e del tesoro;

Visto il decreto Ministeriale 15 luglio 1953, con il quale veniva provveduto alla nomina del dott. Vincenzo Marcolini quale rappresentante del Tesoro in seno alla predetta Commissione;

Ritenuta la necessità di provvedere alla sostituzione nell'incarico cennato del suddetto dott. Marcolini recentemente deceduto;

Decreta:

Articolo unico.

Il dott. Severino Frosini, direttore capo divisione nel ruolo della Ragioneria generale della Stato, è nominato membro della Commissione per la tutela del Pio Istituto di Santo Spirito in Sassia ed Ospedali riuniti di Roma in sostituzione del dott. Vincenzo Marcolini, deceduto.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 26 aprile 1955

Il Ministro: GAVA

Registrato alla Corte dei conti, addì 18 giugno 1955
Registro n. 9 Tesoro, foglio n. 377

(3730)

DECRETO MINISTERIALE 18 giugno 1955.

Modificazioni del regolamento per la previdenza e l'assistenza ai giornalisti professionisti dell'Istituto nazionale « Giovanni Amendola ».

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE
DI CONCERTO CON
LA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Vista la legge 20 dicembre 1951, n. 1564, concernente la previdenza e l'assistenza dei giornalisti;

Visti gli articoli 7 e 23 dello statuto dell'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani « Giovanni Amendola », approvato col decreto del Presidente della Repubblica 1° ottobre 1951, n. 1576;

Visto il decreto Ministeriale 1° gennaio 1953, con il quale è stato approvato il regolamento per il funzionamento previdenziale ed assistenziale dell'Istituto predetto;

Vista la delibera del Consiglio generale dell'Istituto predetto in data 26 gennaio 1955, con la quale sono state apportate modifiche agli articoli 5, 19, 38, 53 e 54 del citato regolamento;

Ritenuta la opportunità di approvare le modifiche predette;

Decreta:

Sono approvate le modifiche agli articoli 5, 19, 38, 53 e 54 del regolamento per la previdenza e l'assistenza ai giornalisti professionisti, approvato con decreto Ministeriale 1° gennaio 1953, deliberate in data 26 gennaio 1955 dal Consiglio generale dell'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani « Giovanni Amendola », nel testo allegato al presente decreto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 18 giugno 1955

Il Ministro per il lavoro e la previdenza sociale
VIGORELLI

Il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri
MANZINI

(3650)

DECRETO MINISTERIALE 27 giugno 1955.

Approvazione del nuovo statuto della Cassa di risparmio di Perugia, con sede in Perugia.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visti il regio decreto 25 aprile 1929, n. 967, ed il regio decreto 5 febbraio 1931, n. 225;

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636, e 10 giugno 1940, n. 933;

Visti il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 17 luglio 1937, n. 691, ed il decreto legislativo 20 gennaio 1948, n. 10;

Visto lo statuto della Cassa di risparmio di Perugia, approvato con decreto in data 15 ottobre 1948;

Viste le deliberazioni degli organi amministrativi della Cassa predetta in data 5 febbraio 1955, 19 febbraio 1955 e 21 maggio 1955;

Sentito il Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio;

Decreta:

E' approvato il nuovo statuto della Cassa di risparmio di Perugia, con sede in Perugia, allegato al presente decreto, composto di n. 68 articoli e debitamente vistato.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 27 giugno 1955

Il Ministro: GAVA

Statuto della Cassa di risparmio di Perugia

TITOLO I

COSTITUZIONE, SEDE, SCOPO E PATRIMONIO DELLA CASSA

Art. 1.

Costituzione e sede.

La Cassa di risparmio di Perugia fondata nel 1908 per concorso spontaneo di 67 benemeriti cittadini in prevalenza agricoltori e autorizzata con decreto reale del 14 gennaio 1909, svolge la sua azione in conformità del presente statuto e delle vigenti disposizioni di legge sulle Casse di risparmio e relativi regolamenti.

La Cassa di risparmio di Perugia ha la sua sede in Perugia e fa parte della Federazione delle Casse di risparmio dell'Italia centrale, con sede in Roma.

Il foro competente per le controversie giudiziarie, sia per la sede che per le dipendenze foranee, è quello di Perugia.

Art. 2.

Scopo

La Cassa ha lo scopo di promuovere e diffondere lo spirito di previdenza, raccogliendo depositi a titolo di risparmio, depositi in conto corrente e di altra natura in conformità delle leggi vigenti e trovando ad essi cauto e conveniente collocamento.

Art. 3.

Patrimonio.

Il patrimonio della Cassa è costituito:

a) dal fondo di dotazione;
b) dal fondo di riserva ordinario;
c) dal fondo di riserva federale;
d) dal fondo oscillazione titoli;
e) da altri eventuali fondi costituiti per scopi speciali.

Art. 4.

Durata

La durata della Cassa è indefinita.

Essa non potrà cessare se non per forza maggiore o nei casi previsti dalla legge.

In caso di scioglimento o liquidazione della Cassa, il fondo che rimane disponibile, dopo soddisfatte tutte le obbligazioni che costituiscono il passivo dell'Ente, deve essere destinato ad opere di pubblica utilità o di assistenza a vantaggio delle popolazioni tra le quali la Cassa ha raccolti i depositi.

Art. 5.

Organi.

Sono organi della Cassa:

1) l'assemblea dei soci;
2) il Consiglio di amministrazione;
3) il presidente;
4) il Collegio sindacale;
5) il direttore generale.

TITOLO II

SOCI

Art. 6.

Numero dei soci e requisiti per la nomina.

Il numero dei soci non sarà maggiore di 100 nè minore di 80.

La qualità di socio è personale, non trasmissibile e si acquista a seguito di nomina da parte dell'assemblea dei

soci su proposta del Consiglio di amministrazione. L'aspirante dovrà presentare domanda al presidente del Consiglio di amministrazione entro il 31 dicembre di ciascun anno.

Per essere ammesso in qualità di socio occorre il voto di due terzi degli intervenuti all'assemblea.

Il socio eletto dovrà, entro dieci giorni dalla partecipazione di nomina, versare l'importo di almeno una azione da L. 1000.

Le azioni sono nominative e infruttifere.

Non possono cedersi e potranno essere rimborsate alle condizioni previste dalle vigenti disposizioni di legge.

L'importo di tali azioni andrà ad aumentare il fondo di dotazione.

Morto un socio si restituirà agli eredi o totalmente o parzialmente il fondo versato nel solo caso che si effettui il rimborso integrale o parziale delle azioni.

I soci non hanno diritti nè sul patrimonio nè sugli utili della Cassa.

Art. 7.

Cause di ineleggibilità, di decadenza e perdita della qualità di socio.

Non possono essere nominati soci o cessano di esserlo:

a) gli interdetti, gli inabilitati, i falliti che non avessero ottenuto un concordato omologato e adempiuto completamente al medesimo, e tutti coloro che abbiano riportato condanna infamante o siano incorsi nella interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici e coloro che si rendano comunque incompatibili con l'interesse e il prestigio della Cassa;

b) coloro contro i quali pendano atti esecutivi per inadempienze alle loro obbligazioni verso la Cassa o che abbiano lite vertente con essa o che ad essa abbiano cagionato danni o perdite;

c) coloro che, senza giustificato motivo, non siano intervenuti, o non si siano fatti rappresentare in tre adunanze consecutive ordinarie;

d) i dipendenti della Cassa;

e) coloro che ricoprano un impiego retribuito presso altro istituto di credito operante nella provincia di Perugia.

La decadenza dalla qualità di socio è pronunciata con provvedimento inappellabile dell'assemblea dei soci su proposta del Consiglio di amministrazione.

Art. 8.

Delega dei soci.

Ogni socio può farsi rappresentare nelle assemblee da un altro socio mediante speciale delega scritta.

Ciascun socio non può avere che un voto e la delegazione di un solo socio.

TITOLO III

Assemblee dei soci.

Art. 9.

Compiti e poteri dell'assemblea.

L'assemblea dei soci si riunisce in via ordinaria e straordinaria e delibera:

a) sulla nomina e sulla decadenza dei soci, su proposta del Consiglio di amministrazione;

b) sulla nomina dei componenti il Consiglio di amministrazione per la parte di sua competenza;

c) sulla nomina di un sindaco ai sensi delle vigenti disposizioni di legge;

d) sulla retribuzione del Collegio sindacale e sulla eventuale assegnazione delle medaglie di presenza a favore dei membri del Consiglio di amministrazione e delle Commissioni di sconto, tenendo conto delle vigenti disposizioni in materia;

e) sulla approvazione dei rendiconti annuali;

f) sulle eventuali proposte formulate dai soci con le modalità di che al successivo art. 11.

L'assemblea esprimerà, inoltre, il suo parere sulle modifiche statutarie che saranno sottoposte al suo esame dal Consiglio di amministrazione, e potrà proporre, di sua iniziativa, modifiche sulle quali delibererà in via definitiva il Consiglio di amministrazione.

Art. 10.

Assemblea ordinaria.

L'assemblea ordinaria ha luogo il primo trimestre di ogni anno per deliberare sul bilancio dell'anno precedente, chiuso al 31 dicembre, sulla elezione e sulla decadenza dei soci, sulla nomina delle cariche sociali e del sindaco di sua spettanza e sulla retribuzione del Collegio sindacale, tenendo conto delle disposizioni vigenti in materia.

Art. 11.

Assemblea straordinaria.

L'assemblea può essere convocata in via straordinaria dal presidente del Consiglio di amministrazione, quando ne sorga la necessità, o quando ne facciano domanda per iscritto almeno venti soci.

Art. 12.

Convocazione dell'assemblea.

L'avviso di convocazione dell'assemblea deve essere spedito ai soci, all'indirizzo reso noto alla Cassa, almeno cinque giorni innanzi a quello fissato per l'adunanza e deve contenere l'ordine del giorno dell'assemblea.

Non possono discutersi altri argomenti che quelli indicati nell'ordine del giorno.

Art. 13.

Validità dell'assemblea.

L'assemblea si ritiene legalmente costituita in prima convocazione, quando vi intervenga o vi sia rappresentata almeno la metà dei soci; in seconda convocazione quando siano presenti o siano rappresentati almeno dieci soci, esclusi i componenti del Consiglio di amministrazione.

Nell'avviso di convocazione dell'assemblea sarà fissato il giorno per la seconda convocazione, la quale non può avere luogo nello stesso giorno fissato per la prima.

Art. 14.

Validità delle votazioni.

Le deliberazioni, salvo quanto è disposto dall'art. 6, si prendono a maggioranza assoluta di voti, computandosi nei voti anche le schede bianche e quelle nulle.

Le votazioni debbono essere a scrutinio segreto quando si riferiscono a decisioni su persone, a meno che l'assemblea non stabilisca altra forma di votazione.

I componenti del Consiglio di amministrazione non possono partecipare, nè personalmente nè per delega, alle votazioni relative ai rendiconti degli esercizi durante i quali esplicarono i loro mandati.

Art. 15.

Presidente, vice presidente e segretario dell'assemblea.

La presidenza dell'assemblea è assunta dal presidente del Consiglio di amministrazione e, in sua assenza, dal vice presidente.

In caso di assenza di entrambi, dal consigliere più anziano.

Il segretario dell'assemblea è nominato dal presidente fra i soci.

I verbali delle assemblee, da approvarsi nelle forme stabilite dalle norme vigenti in materia, saranno firmati dal presidente e dal segretario e verranno trascritti in apposito registro.

TITOLO IV

Consiglio di amministrazione.

Art. 16.

Composizione del Consiglio e nomina degli amministratori.

La Cassa di risparmio è amministrata da un Consiglio di amministrazione composto del presidente, del vice presidente e di cinque consiglieri.

Il presidente e il vice presidente sono nominati secondo le disposizioni di legge vigenti.

Gli altri consiglieri vengono eletti dalla assemblea dei soci nel proprio seno.

Art. 17.

Incompatibilità.

Non possono far parte del Consiglio di amministrazione:

a) i parenti e gli affini tra loro fino al 3° grado incluso;

b) i parenti e gli affini fino al 3° grado incluso dei sindaci e dei dipendenti della Cassa;

c) coloro che abbiano una carica amministrativa o direttiva in banche o istituti di credito operanti nella zona di azione della Cassa, escluso l'Istituto di emissione, o che vi abbiano con tali cariche parenti od affini fino al 3° grado incluso.

Coloro che, successivamente alla nomina, venissero a trovarsi in una delle condizioni di cui sopra, o nei casi di incompatibilità previsti dalle vigenti disposizioni di legge, saranno dichiarati decaduti d'ufficio dal Consiglio di amministrazione, il quale prenderà l'iniziativa per la sostituzione di essi.

Art. 18.

Durata in carica degli amministratori.

Il presidente e il vice presidente durano in carica cinque anni e sono rieleggibili.

Gli altri membri del Consiglio durano in carica quattro anni e sono rieleggibili.

Nel caso di rinnovazione totale del Consiglio, i consiglieri si rinnovano in ragione di due membri nel primo anno, uno nel secondo, uno nel terzo e uno nel quarto.

Nel primo triennio la scadenza è determinata dal sorteggio.

Il presidente, il vice presidente ed i consiglieri continuano a rimanere nell'ufficio sino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio finanziario nel corso del quale scade il termine dei rispettivi mandati.

I membri scaduti rimangono nell'ufficio fino a che entrano in carica i loro successori.

Gli amministratori nominati od eletti in sostituzione di coloro che venissero a mancare per morte, dimissioni o altre cause, restano in carica quanto avrebbero dovuto rimanere i loro predecessori.

Art. 19.

Indennità spettanti agli amministratori.

Al presidente, al vice presidente ed agli altri membri del Consiglio può essere assegnata dall'assemblea dei soci una medaglia di presenza per l'intervento alle adunanze del Consiglio, delle Commissioni di cui all'art. 22, paragr. 6), e per gli altri incarichi che fossero loro affidati, tenendo presenti le disposizioni vigenti in materia.

Non potrà essere assegnata alla stessa persona e per ogni giornata, più di una medaglia, anche se vi siano state diverse prestazioni.

Saranno inoltre rimborsate le spese effettivamente sostenute nell'interesse dell'Istituto.

Art. 20.

Convocazione del Consiglio e validità delle deliberazioni.

Il Consiglio si aduna, in via ordinaria, una volta alla settimana ed in via straordinaria quando il presidente lo ritenga necessario, o gliene facciano richiesta per iscritto almeno tre membri o il Collegio sindacale.

Per la validità delle deliberazioni è necessaria la presenza di almeno quattro amministratori.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta di voti dei presenti.

In caso di parità prevale il voto di chi presiede l'adunanza.

Peraltro per le deliberazioni concernenti i limiti di autonomia di cui al punto 20) dell'art. 22, occorrerà il voto favorevole dei due terzi degli amministratori in carica.

Le adunanze sono presiedute dal presidente o, in caso di assenza, dal vice presidente; in caso di assenza di entrambi, dal consigliere più anziano.

Si intende più anziano colui che fa parte da maggior tempo del Consiglio; in caso di nomina contemporanea, il più anziano di età.

I verbali delle adunanze sono firmati dal presidente e dal direttore generale. Quando il Consiglio decide di adunarsi in seduta segreta per deliberare su questioni riguardanti il direttore generale, fungerà da segretario il consigliere che verrà designato da chi presiede l'adunanza.

Le votazioni su questioni riguardanti persone sono fatte a scrutinio segreto; in tal caso la proposta che avrà ottenuto il voto favorevole di metà dei presenti si intenderà respinta.

Art. 21.

Decadenza dei consiglieri.

Il consigliere che non interviene alle sedute per tre volte consecutive, senza motivo di legittimo impedimento, verrà considerato dimissionario e se ne provocherà la sostituzione ad iniziativa del presidente.

Art. 22.

Competenza del Consiglio di amministrazione.

Al Consiglio di amministrazione spettano tutti i poteri per l'amministrazione della Cassa; particolarmente esso è chiamato a deliberare:

1) sulle modifiche statutarie;

2) sulla nomina, il trattamento economico e di quiescenza del direttore generale;

3) sulla formazione dei regolamenti per l'ordinamento dei servizi interni e per il loro funzionamento;

4) sulla stipulazione dei contratti di lavoro collettivi ed individuali per il personale della Cassa e dei servizi ad essa aggregati;

5) sulla nomina e promozione, sul collocamento in pianta stabile, in aspettativa, sul collocamento a riposo, sulle ricompense e sulle punizioni da applicarsi nei confronti del personale, secondo le norme vigenti in materia;

6) sulla istituzione di eventuali Commissioni consultive e di sconto determinandone le funzioni e la durata, e sulla nomina dei membri di esse;

7) sui rendiconti annuali da sottoporre all'assemblea dei soci ai sensi dell'art. 67;

8) sull'apertura e chiusura delle dipendenze della Cassa ai sensi delle vigenti disposizioni e loro classificazione;

9) sui provvedimenti per promuovere lo spirito di risparmio e previdenza;

10) sull'erogazione dei fondi destinati a scopi di previdenza, beneficenza, assistenza e pubblica utilità con speciale riguardo alle iniziative a favore dell'agricoltura;

11) sull'assunzione di nuovi servizi e sull'eventuale soppressione di quelli esistenti;

12) sulla vendita e sugli acquisti di immobili nei limiti consentiti dalla legge e sulle locazioni;

13) sulle formalità per l'emissione di nuove forme di libretti, sulle norme che regolano le varie categorie, sul limite massimo fruttifero dei libretti e sulla determinazione del tasso di interesse, in conformità alle vigenti disposizioni in materia;

14) sull'autorizzazione a stare in giudizio nelle cause attive e passive;

15) sulle norme e sui criteri per l'investimento dei capitali e dei fondi della Cassa e sulla determinazione dei tassi attivi in relazione alle disposizioni vigenti in materia;

16) sulle operazioni di cui all'art. 56;

17) sulle spese straordinarie dell'Istituto;

18) sulle transazioni di qualsiasi importo;

19) sulle partecipazioni ad istituti od enti di pubblica utilità, di credito o di previdenza, legalmente riconosciuti, creati o promossi dallo Stato;

20) sui limiti di autonomia da concedere ad altri organi dell'Azienda in ordine all'erogazione del credito e ad altre operazioni, servizi e spese riguardanti la gestione, limiti che devono, comunque, essere contenuti al minimo indispensabile per il miglior andamento della Cassa e che saranno riveduti all'inizio di ogni esercizio o in ogni caso in cui se ne ravvisi la necessità.

Le deliberazioni adottate nei limiti dei poteri delegati devono essere portate a conoscenza del Consiglio di amministrazione quando riflettono operazioni di L. 2.000.000 o d'importo superiore;

21) sulla delega di particolari poteri di rappresentanza previsti dall'art. 24;

22) sul conferimento delle facoltà di firma di rappresentanza per determinati atti a dirigenti, funzionari, cassieri, altri dipendenti dell'Istituto e agenti di credito.

Art. 23.

Formalità ipotecarie.

Il Consiglio ha la facoltà di consentire la cancellazione, restrizione, riduzione, postergazione delle ipoteche iscritte a favore dell'Istituto e le surrogazioni in esse totali o parziali in favore di terzi; la cancellazione totale o parziale di privilegi agrari; delle trascrizioni di precetto immobiliare o di annotamenti di sentenze di vendita con esonero dei signori conservatori delle ipoteche da ogni e qualunque responsabilità, anche quando non risulti dai relativi atti la estinzione totale o parziale del debito al quale i vincoli si riferivano, delegando volta per volta la persona che dovrà intervenire alla stipulazione dei relativi atti.

TITOLO V

PRESIDENTE

Art. 24

Poteri del presidente e sua sostituzione.

Il presidente è il capo dell'Amministrazione dell'Istituto e ne ha la legale rappresentanza e la firma a tutti gli effetti.

Convoca e presiede il Consiglio di amministrazione; vigila sull'esecuzione delle deliberazioni degli organi amministrativi e sull'andamento di tutti i servizi della Cassa.

Nei casi di assoluta ed improrogabile urgenza il presidente, sentito il direttore generale, potrà prendere ogni determinazione sottoponendo poi le decisioni, per la ratifica, alla prima adunanza del Consiglio.

Il presidente può, previa autorizzazione del Consiglio, delegare ad altri componenti l'Amministrazione, a dirigenti, a funzionari, impiegati o agenti di credito, alcune delle proprie attribuzioni o facoltà.

In assenza o in caso di impedimento del presidente ne adempie le funzioni il vice presidente; ed in assenza, o in caso di impedimento anche di questi, l'amministratore più anziano.

Di fronte ai terzi la firma di chi sostituisce il presidente fa prova dell'assenza del presidente.

TITOLO VI

COLLEGIO SINDACALE.

Art. 25.

Composizione e compiti del Collegio sindacale.

Presso la Cassa funziona un Collegio di tre sindaci con le attribuzioni stabilite dalle vigenti disposizioni sull'ordinamento delle Casse di risparmio.

Di essi, uno è nominato dall'assemblea dei soci e due dalla Federazione delle Casse di risparmio dell'Italia centrale.

Non possono essere eletti alla carica di sindaco e se eletti decadono dall'ufficio, coloro che si trovano nelle condizioni di incompatibilità previste dall'art. 2399 Codice civile o da altre disposizioni di legge.

I sindaci durano in carica un anno fino all'approvazione del bilancio e sono rieleggibili essi devono intervenire alle adunanze del Consiglio d'amministrazione e alle assemblee dei soci.

Il Collegio sindacale deve riunirsi almeno ogni trimestre.

Il sindaco che senza giustificato motivo non partecipi a due adunanze consecutive o del Collegio sindacale o del Consiglio d'amministrazione, decade dall'ufficio e se ne provocherà la sollecita sostituzione da parte di chi lo ha nominato, ad iniziativa del presidente del Consiglio di amministrazione.

Gli accertamenti, le proposte ed i rilievi del Collegio sindacale devono essere trascritti in apposito libro.

Ai sindaci potrà essere corrisposto un emolumento con la osservanza delle disposizioni vigenti.

TITOLO VII

DIRETTORE GENERALE E PERSONALE.

Art. 26.

Poteri del direttore generale.

Il direttore generale

a) assiste alle assemblee dei soci ed interviene, con voto consultivo, alle sedute del Consiglio di amministrazione con diritto di far inserire a verbale le proprie dichiarazioni di voto;

b) interviene alle adunanze delle Commissioni consultive e di sconto eventualmente costituite ai sensi del n. 6) dell'articolo 22;

c) istruisce gli affari della Cassa e provvede alla esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di amministrazione, firmando gli atti relativi;

d) sovraintende a tutti i servizi e uffici comunque dipendenti dall'Istituto tanto nei rapporti interni quanto nei rapporti col pubblico, assicurando il loro regolare funzionamento;

e) è a capo di tutto il personale e propone nei confronti del medesimo tutti i provvedimenti contemplati dai regolamenti interni e dai contratti di lavoro;

f) firma la corrispondenza ordinaria, le girate e le quietanze delle cambiali, i vaglia, i libretti di deposito, i buoni fruttiferi, le polizze di deposito, gli assegni, i mandati emessi dalle Amministrazioni pubbliche e private, i verbali delle adunanze del Consiglio ed ogni dichiarazione o provvedimento, nonchè compie gli atti conservativi che si rendessero necessari informando in tal caso il presidente.

Art. 27.

Sostituzione e deleghe del direttore generale.

In caso di assenza o impedimento del direttore generale, le sue funzioni vengono assunte dal vice direttore generale e, in caso di assenza o di impedimento anche di questi, da un funzionario all'uopo delegato dal Consiglio di amministrazione.

Il direttore generale può, previa autorizzazione del Consiglio di amministrazione, delegare alcune facoltà ed incarichi di cui è investito anche ad altri dirigenti, funzionari o impiegati, con le modalità, cautele e limiti che saranno di volta in volta stabiliti.

Di fronte ai terzi la firma di chi sostituisce il direttore generale fa prova dell'assenza o dell'impedimento del direttore generale stesso.

Art. 28.

Diritti e doveri del personale.

I diritti e i doveri del personale dell'Istituto derivano dai contratti di lavoro e dai regolamenti interni.

E' fatto divieto ai dipendenti dell'Istituto di assumere cariche od uffici presso altri Istituti di credito o presso enti pubblici, società civili o commerciali, qualora, peraltro, la Cassa abbia interessi da tutelare potrà designare i propri dipendenti per assumere cariche o uffici presso detti enti con l'osservanza delle norme vigenti in materia.

Art. 29.

Divieto al personale di contrarre obbligazioni passive con l'Istituto.

E' fatto divieto a tutto il personale di contrarre obbligazioni passive con la Cassa, sia dirette che indirette.

Qualora un dipendente della Cassa venisse ad assumere obbligazioni passive a seguito di successioni, donazioni, o altra causa, il Consiglio di amministrazione dovrà fissare un termine per la estinzione delle obbligazioni medesime, informandone gli organi di vigilanza.

Eccezionalmente potrà essere consentito al personale di assumere con la Cassa obbligazioni passive contro cessione dello stipendio.

TITOLO VIII

DEPOSITI.

Art. 30.

Raccolta e limiti minimi dei depositi.

La Cassa accetta in deposito fruttifero le somme che le vengono affidate, con un minimo che potrà essere stabilito dal Consiglio di amministrazione.

Art. 31.

Forme dei depositi.

La Cassa riceve depositi:

1) a risparmio;

2) in conto corrente.

I depositi a risparmio sono delle seguenti categorie:

a) a risparmio ordinario e a piccolo risparmio;

b) a piccolo risparmio speciale;

c) vincolati a tempo e a quota fissa settimanale;

d) contro buoni fruttiferi.

Art. 32.

Categorie di libretti a risparmio.

La Cassa, a norma delle disposizioni vigenti, può emettere i seguenti libretti a risparmio:

a) nominativi;

b) nominativi, ma pagabili al portatore;

c) al portatore.

I libretti nominativi e quelli nominativi ma pagabili al portatore devono contenere le generalità, le condizioni ed il domicilio del titolare secondo le indicazioni fornite dal depositante; possono essere intestati anche a più persone, ma senza riconoscimento da parte della Cassa di diritti separati e distinti.

I libretti al portatore possono anche contenere l'indicazione di un motto o di un nome senza che per ciò essi perdano la qualità di libretti al portatore.

Art. 33.

Rimborsi su libretti nominativi.

I rimborsi sui libretti nominativi sono fatti al titolare o agli aventi diritto del libretto.

Art. 34.

Libretti nominativi sottoposti a speciali condizioni.

Il credito iscritto su di un libretto nominativo può essere sottoposto a speciali vincoli o a condizioni sia a richiesta del depositante, col consenso ove occorra del titolare, sia per ordinanza o sentenza dell'autorità giudiziaria. Il vincolo e la condizione devono essere di gradimento della Cassa.

La Cassa considera l'accettazione dei vincoli come patto contrattuale in suo confronto e non si tiene quindi in nessun caso obbligata alla restituzione del deposito se non in seguito all'adempimento delle condizioni contemplate nel vincolo stesso.

Art. 35

Rimborsi su libretti nominativi pagabili al portatore.

Il libretto nominativo, ma pagabile al portatore, è considerato al portatore nei rapporti con la Cassa, e pertanto il relativo credito è pagabile all'esibitore che è considerato legittimo possessore.

Ove però siano stati notificati alla Cassa il decesso del titolare o l'intervenuta menomazione della sua capacità giuridica i rimborsi saranno eseguiti con le modalità proprie dei libretti nominativi.

Art. 36

Rimborsi su libretti al portatore.

I rimborsi sui libretti al portatore sono fatti al presentatore del libretto, senza alcuna responsabilità per la Cassa.

Art. 37.

Sequestri e pignoramenti dei depositi al portatore.

I sequestri e i pignoramenti dei depositi al portatore non hanno efficacia ove non sia materialmente colpito il libretto.

Art. 38.

Tasso di interesse sui depositi, valute, limiti di disponibilità.

Il tasso di interesse che la Cassa corrisponde sui depositi delle varie specie è stabilito dal Consiglio di amministrazione, con l'osservanza delle norme di carattere generale che disciplinano tale materia, e viene pagato al netto della imposta di ricchezza mobile.

Sulle somme depositate la Cassa corrisponde l'interesse con valuta dal primo giorno non festivo susseguente a quello del versamento.

Le somme prelevate cessano di essere fruttifere dal giorno non festivo antecedente alla data del rimborso o a quella nel regolare preavviso da darsi in relazione ai limiti massimi di disponibilità fissati per le singole categorie di depositi.

Art. 39.

Capitalizzazione degli interessi, limite fruttifero, presentazione e controllo libretti.

Gli interessi si capitalizzano al 31 dicembre di ogni anno, indipendentemente dalla loro annotazione sul libretto.

Le somme inferiori a L. 100 rimangono infruttifere.

I libretti debbono, normalmente, essere presentati almeno una volta all'anno per la registrazione degli interessi e per il controllo con il relativo conto tenuto dalla Cassa nei suoi registri.

I libretti al portatore che per dieci anni non siano stati presentati per alcuna operazione di deposito, prelievo o registrazione di interessi, divengono infruttiferi.

Art. 40.

Limiti di operazioni su libretti.

Nello stesso giorno, di regola, non può avere luogo, per ogni libretto, che una sola operazione o di deposito o di rimborso.

Art. 41.

Annotazione dei rimborsi.

I rimborsi vengono consentiti previa esibizione dei libretti ed annotazione sugli stessi delle somme prelevate, nei modi indicati dal regolamento, e con l'osservanza delle norme vigenti in materia.

Tali annotazioni, che vengono riportate anche nei registri della Cassa, costituiscono titolo di scarico a favore della Cassa medesima.

Le norme di cui al presente articolo non si applicano ai depositi in conto corrente e in conto corrente di corrispondenza per i quali valgono le disposizioni di cui agli articoli 53, 54 e 55.

Art. 42.

Perdita dei libretti.

In caso di distruzione, sottrazione o smarrimento di libretti si applicano le disposizioni di legge vigenti in materia.

Tuttavia, in caso di perdita, sottrazione o distruzione di libretti di importo non eccedente i limiti di somma stabiliti dalla legge, il Consiglio di amministrazione potrà prescindere dalle formalità ordinarie e stabilire sotto quali condizioni e contro quali garanzie debbasi procedere al rilascio del duplicato.

Art. 43.

Rimborsi sui depositi a risparmio ordinario ed a piccolo risparmio.

Per i libretti a piccolo risparmio e a risparmio ordinario i rimborsi vengono concessi con la osservanza delle norme vigenti in materia.

Il Consiglio di amministrazione può dare facoltà alla Direzione di pagare immediatamente le somme richieste, all'esibitore, applicando la perdita di valuta corrispondente al mancato preavviso.

Art. 44.

Depositi a piccolo risparmio speciale, norme e tassi di interesse.

I libretti a piccolo risparmio speciale, sui quali viene corrisposto un interesse superiore a quello del piccolo risparmio ordinario, sono nominativi e vengono rilasciati secondo le norme vigenti in materia.

Art. 45.

Depositi a piccolo risparmio speciale, premi.

Il Consiglio di amministrazione ha facoltà di assegnare premi nella categoria del piccolo risparmio speciale, con l'osservanza delle norme vigenti in materia e con le modalità che risulteranno dagli appositi regolamenti.

Art. 46.

Depositi a piccolo risparmio speciale, limitazioni.

L'ammontare complessivo del credito, iscritto sui libretti di piccolo risparmio speciale, non potrà superare il decimo dell'ammontare complessivo dei depositi raccolti dalla Cassa.

Art. 47.

Depositi a piccolo risparmio speciale, perdita del beneficio.

Quando risulti che i titolari di libretti di piccolo risparmio speciale abbiano cessato di appartenere alla categoria sopraindicata, essi perderanno il diritto all'interesse di favore. Il loro libretto verrà estinto ed il credito relativo trasferito in un libretto a risparmio ordinario. Qualora, per qualsiasi causa, i libretti di piccolo risparmio speciale cessassero di appartenere alla persona del titolare, passeranno, a seconda dell'importo, nella corrispondente categoria dei depositi a risparmio ordinario, assumendo tutti i caratteri propri di questi ultimi, ad eccezione del caso in cui gli eredi del titolare giustifichino di trovarsi nelle sue stesse condizioni.

Art. 48.

Depositi vincolati a tempo, norme e tasso di interesse.

La Cassa riceve somme in deposito a risparmio vincolato a tempo rilasciando al depositante uno speciale libretto.

Su tali depositi viene corrisposto, in relazione alla durata del vincolo, un interesse superiore a quello concesso sui depositi a risparmio libero.

Sugli eventuali versamenti successivi a quello iniziale si applica il tasso corrispondente al periodo di vincolo ancora da decorrere, fino alla scadenza.

La Cassa riceve anche somme in deposito a risparmio vincolato a quota fissa settimanale non inferiore a L. 250 con le modalità stabilite dal regolamento e con l'osservanza delle condizioni e norme vigenti in ordine alla misura del tasso, alle valute, ai limiti di disponibilità ed ai termini di preavviso dei prelevamenti.

Art. 49.

Depositi vincolati a tempo, capitalizzazione degli interessi.

La capitalizzazione degli interessi viene fatta alla scadenza del vincolo. Peraltro, se il vincolo ha la durata superiore ad un anno, gli interessi possono essere capitalizzati anche al 31 dicembre.

Art. 50.

Depositi vincolati a tempo, rinnovazione del vincolo.

Qualora alla scadenza del vincolo il deposito non venga ritirato, il vincolo si intenderà tacitamente rinnovato per un ugual periodo.

Art. 51.

Depositi vincolati a tempo, prelevamenti anticipati.

I prelevamenti anticipati sui depositi vincolati, anche ad estinzione, sono condizionati alla osservanza delle norme vigenti in materia.

Art. 52.

Buoni fruttiferi, modalità di emissione.

La Cassa emette buoni fruttiferi nominativi, a scadenza fissa, secondo quanto stabilito dal Consiglio di amministrazione, con le modalità fissate dal regolamento e dalle norme vigenti in materia.

Art. 53.

Depositi in conto corrente, norme e condizioni.

La Cassa accetta depositi in conto corrente, con le modalità stabilite dal regolamento, corrispondendo su tali depositi, un interesse minore di quello stabilito per i depositi a risparmio.

Tali operazioni verranno dalla Cassa tenute separate nelle scritture dalle altre categorie di depositi.

Art. 54.

Depositi in conto corrente, termini di preavviso ed altre condizioni.

Il correntista può disporre della somma a suo credito mediante assegni.

La misura massima della somma rimborsabile a vista e i termini di preavviso per i rimborsi di somme maggiori restano stabiliti in relazione ai limiti massimi di disponibilità fissati dalle norme vigenti in materia.

Il Consiglio di amministrazione può, peraltro, autorizzare la Direzione a concedere, dietro richiesta del correntista, il rimborso anche immediato di somme superiori al limite stabilito, applicando però, per l'addebitamento dell'assegno, la perdita di valuta corrispondente al mancato preavviso.

Valgono anche per i depositi in conto corrente, in quanto non incompatibili con le disposizioni che precedono, le norme enunciate a proposito dei depositi a risparmio.

Art. 55.

Depositi in conto corrente di corrispondenza.

La Cassa può aprire conti correnti di corrispondenza a privati e ad enti, tanto liberi che vincolati a tempo; tali conti potranno essere movimentati, oltrechè da depositi e da prelevamenti in contanti, anche da accreditamenti e da addebitamenti in dipendenza di operazioni compiute sia presso la Cassa sia presso terzi.

Detti conti correnti saranno regolati dalle norme stabilite dal Consiglio di amministrazione a mezzo regolamento avuto riguardo alle disposizioni di carattere generale vigenti in materia.

Valgono per tali depositi, in quanto compatibili con le disposizioni che precedono, le norme relative ai depositi in conto corrente e alle altre categorie di depositi.

TITOLO IX

IMPIEGHI

Art. 56.

Classificazione delle operazioni attive.

I capitali amministrati dalla Cassa sono impiegati nel modo seguente:

a) in anticipazioni e riporti sopra titoli di Stato, garantiti dallo Stato e sugli altri titoli ammessi dalle vigenti disposizioni riguardanti le Casse di risparmio, nonchè in anticipazioni contro pegno di libretti al portatore emessi dalla Cassa o da altri istituti di notoria solvibilità con il rispetto delle vigenti condizioni e norme di carattere generale;

b) in acquisto di titoli di cui alla lettera *a*);

c) nello sconto di cedole, con scadenza non superiore a sei mesi, dei titoli di cui alla lettera *a*) e nello sconto di buoni del tesoro ordinari e di titoli di cui alla lettera *a*) rimborsabili a scadenza fissa;

d) in operazioni cambiarie;

e) in mutui garantiti da ipoteca o da pegno di crediti assistiti da garanzia ipotecaria;

f) in aperture di credito e in conti correnti garantiti da ipoteca o da cessione di crediti liquidi ed esigibili verso enti pubblici, o da titoli di cui alla lettera *a*), o da cambiali, da obbligazioni chirografarie o da fidejussione;

g) in operazioni di credito agrario e di credito all'artigianato in conformità delle leggi vigenti;

h) in mutui e conti correnti chirografari a Provincie, Comuni, a loro Consorzi, a Consorzi legalmente costituiti, ad enti morali e collettivi, con garanzia di delegazioni su cespiti che vengono accettati dalla Cassa depositi e prestiti, nonchè in sconti delle delegazioni medesime;

i) in sovvenzioni provvisorie o anticipazioni agli enti di cui alla lettera *h*), per i quali l'Istituto disimpegni servizi di cassa, esattoria o tesoreria, nei limiti stabiliti dai capitolati di appalto, fissato dalla legge o da deliberazioni adottate in conformità delle leggi vigenti, le quali deliberazioni saranno esecutive solo dopo l'approvazione da parte degli organi di vigilanza;

l) in acquisto di crediti verso lo Stato, le Provincie ed i Comuni, liquidi ed esigibili senza condizioni, a determinate scadenze e sconto di annualità corrisposte dallo Stato o da Aziende statali in forza di leggi e convenzioni. La durata di tali operazioni non deve eccedere gli anni venticinque;

m) in anticipazioni e conti correnti sopra pegno di cose mobili aventi valore commerciale, secondo le norme che saranno stabilite dal Consiglio di amministrazione e su note di pegno emesse da istituti o da magazzini generali regolarmente a ciò autorizzati, o su merci depositate in locali della Cassa o presso fiduciari legalmente costituiti, purchè di gradimento della Cassa;

n) in prestiti ad impiegati di pubbliche Amministrazioni garantiti con la cessione dello stipendio in conformità delle leggi vigenti, con l'assicurazione sulla vita in quanto occorra e con le altre cautele che verranno stabilite dal Consiglio di amministrazione;

o) in acquisto di immobili nei casi e con le limitazioni stabilite dalle vigenti disposizioni;

p) in partecipazioni ad istituti o ad enti di pubblica utilità, di credito o di previdenza legalmente riconosciuti, creati o promossi dallo Stato;

q) in depositi in conto corrente presso l'Istituto di emissione, istituti di credito di diritto pubblico, banche di interesse nazionale, altre Casse di risparmio e Monti di credito su pegno di prima categoria, nonchè presso l'Istituto di credito delle Casse di risparmio italiane e l'Istituto federale di credito agrario per l'Italia centrale, dei quali la Cassa è partecipante, con l'osservanza delle disposizioni di carattere generale vigenti in materia;

r) in sovvenzioni su pegno di cose mobili, secondo le disposizioni della legge che regolano il credito pignoratizio;

s) in ogni altra operazione che sia prevista dalle leggi vigenti sulle Casse di risparmio.

Art. 57.

Anticipazioni, riporti e prestiti su pegno.

Per le anticipazioni e i riporti sopra i titoli di cui alla lettera *a*) dell'articolo precedente, verrà applicato sull'ultimo prezzo di compenso, uno scarto nella misura stabilita dal Consiglio.

Per le anticipazioni lo scarto non potrà essere, in ogni caso, inferiore al 10%.

L'importo delle anticipazioni e dei conti correnti sopra pegno di cose mobili, di cui alla lettera *m*) dell'articolo precedente, non deve superare i due terzi del valore di stima, accertato da perito di fiducia della Cassa, delle cose offerte in pegno.

Le anticipazioni non possono essere concesse per un tempo superiore a sei mesi, ma possono essere prorogate.

Qualora nel corso dell'operazione il valore dei titoli o delle merci offerte in cauzione diminuisca in modo da non dare alla Cassa la garanzia di cui sopra, il debitore dovrà, entro cinque giorni dall'avviso che gli sarà dato con lettera raccomandata all'ultimo domicilio eletto, rimborsare una parte proporzionale dell'anticipazione, oppure fornire un adeguato supplemento di garanzia.

Qualora, alla scadenza dell'anticipazione, o del termine dei cinque giorni successivi all'avviso di cui sopra, il debitore non adempia ai suoi obblighi, la Cassa, senza altra formalità, potrà far vendere in tutto o in parte i titoli e le merci depositate.

La vendita sarà fatta a mezzo di un agente di cambio, o di un notaio, o di un ufficiale giudiziario, o di un pubblico mediatore.

Dal prezzo ricavato dalla vendita la Cassa preleverà il suo credito per capitale, interessi e spese, e depositerà il residuo in un libretto a risparmio che terrà a disposizione del debitore.

La Cassa agirà invece per il recupero della differenza, quando il prezzo ricavato dalla vendita risultasse insufficiente a coprire il suo credito.

I titoli o le merci date in pegno garantiscono qualsiasi ragione e diritto che nei confronti della persona o ditta che ha costituito il pegno spetti alla Cassa anche in dipendenza di altre operazioni.

La Cassa si intende esonerata da ogni obbligo di verificare le estrazioni di titoli offerti in garanzia.

La somma da impiegarsi nelle sovvenzioni su pegno di cose mobili, non deve eccedere il 5% dei capitali amministrati dalla Cassa.

Le norme per la concessione delle sovvenzioni su pegno e per il rapporto di esse al valore di stima degli oggetti, per la emissione, i diritti e le caratteristiche delle polizze, per la misura degli interessi, per la durata e la rinnovazione dei prestiti, per la vendita dei pegni all'asta pubblica, per la restituzione dei sopravanzi, per la custodia e l'assicurazione delle cose impegnate, nonchè dei danni, nel caso di perdita o deterioramento del pegno, verranno stabilite con speciale regolamento avuto riguardo alle disposizioni generali che disciplinano tale materia.

Art. 58.

Limite massimo di fido che può essere concesso ad uno stesso obbligato.

Il fido da concedersi ad uno stesso obbligato sotto qualsiasi forma, non può superare il quinto del patrimonio della Cassa, a meno che non sia assistito da garanzia reale.

Per somme eccedenti tale limite dovrà richiedersi l'autorizzazione degli organi di vigilanza.

Art. 59.

Sconti cambiari e aperture di credito.

Le aperture di credito e le cambiali, non assistite da garanzia reale, devono essere munite di almeno due firme di nominativi di notoria solvibilità.

Eccezionalmente quando si tratti di enti, nominativi o ditte di notoria solvibilità, potranno concedersi — nei limiti di fido di lire quattro milioni complessivamente per ciascun ente, nominativo o ditta — aperture di credito con la sola obbligazione chirografaria del correntista, nonchè ammettersi allo sconto cambiali con una sola firma ed effetti semplici o documentati muniti di una sola firma di traenza.

La Cassa non potrà investire complessivamente nelle operazioni di cui al precedente comma una somma maggiore del sei per cento dei capitali amministrati.

La scadenza delle operazioni cambiarie non potrà essere superiore a sei mesi.

Per le cambiali assistite da privilegio o da riservato dominio su beni mobili o da ipoteca su beni immobili, la scadenza non potrà essere superiore a dodici mesi. La somma globale che può essere impiegata in sconto di effetti scadenti oltre i sei mesi non dovrà eccedere il cinque per cento delle attività amministrate.

Possono concedersi rinnovi previa congrua decurtazione e, solo eccezionalmente, senza decurtazione.

Le cambiali emesse ai sensi della legge sul credito agrario potranno avere una sola firma e la durata massima consentita dalla legge sul credito agrario.

Nelle operazioni cambiarie con garanzia ipotecaria si applicano, per quanto riguarda la garanzia, le norme stabilite per i mutui e conti correnti ipotecari.

La durata massima delle operazioni cambiarie, con garanzia ipotecaria, non deve superare i cinque anni.

Il Consiglio di amministrazione con deliberazione da sottoporre, caso per caso, al nulla osta degli organi di vigilanza, potrà stabilire una durata più lunga.

L'ipoteca iscritta a garanzia di operazioni cambiarie resterà ferma ed operativa di effetti giuridici fino alla estinzione delle dette cambiali anche se fossero state concesse rinnovazioni con o senza decurtazioni.

Art. 60.

Mutui e conti correnti ipotecari.

I mutui e conti correnti ipotecari debbono essere garantiti da ipoteche di primo grado sopra immobili situati nella zona in cui opera la Cassa.

L'ammontare della somma da concedere a prestito non potrà superare la metà del valore degli immobili offerti in garanzia. Tale limite viene ridotto ai due quinti quando si tratti di immobili che non siano fondi rustici o abitazioni civili.

Gli immobili costituiti in garanzia dovranno essere capaci di produrre un reddito riconosciuto dalla Cassa stessa certo e durevole per tutta la durata dell'operazione: le perizie dovranno essere redatte da tecnici di fiducia della Cassa.

I fabbricati ed i boschi dati in ipoteca debbono essere assicurati contro l'incendio e la caduta del fulmine, presso compagnie benevise alla Cassa, e nella relativa polizza deve inserirsi la clausola del beneficio a favore della Cassa stessa in caso di sinistro.

Le stesse norme valgono per i pegni di crediti ipotecari.

Art. 61.

Durata e rimborso dei mutui e conti correnti ipotecari, percentuale da impiegare in tali operazioni.

I mutui ipotecari dovranno essere restituiti, mediante rate fisse di ammortamento, in un periodo massimo di venti anni.

Eccezionalmente potrà essere consentito il rimborso di mutui ipotecari in un'unica soluzione. In questo caso la durata non potrà superare i cinque anni e il mutuatario sarà tenuto a regolare semestralmente gli interessi, pena la decadenza dal beneficio del termine.

I conti correnti ipotecari vengono concessi per la durata massima di dieci anni e, di regola, con patto di riduzione annuale del credito originariamente concesso.

Il correntista sarà tenuto a regolare almeno semestralmente gli interessi, pena la decadenza dal beneficio del termine.

La somma da impiegarsi nei mutui, conti correnti ipotecari, in operazioni di pegno di crediti ipotecari, mutui agrari fondiari ad invalidi di guerra, non deve eccedere il 15% dell'ammontare dei capitali amministrati dalla Cassa.

Art. 62.

Durata e rimborso dei mutui chirografari a Corpi morali, percentuale da impiegare in tali operazioni.

La somma da impiegarsi in mutui chirografari a Corpi morali, in acquisto di crediti verso lo Stato, le Provincie o i Comuni e in sconti di annualità statali, nonchè in partecipazioni ad istituti od enti, non deve eccedere il 20% dei capitali amministrati dalla Cassa.

I mutui chirografari a Corpi morali debbono essere rimborsati a rate fisse d'ammortamento e la durata non potrà eccedere gli anni venti.

Art. 63.

Domicilio elettivo dei debitori.

Ad ogni effetto di legge i debitori debbono eleggere domicilio nel comune di Perugia, ove la Cassa ha la sua sede legale.

TITOLO X

OPERAZIONI VARIE

Art. 64.

Depositi a custodia.

La Cassa riceve, a titolo di custodia, depositi aperti o chiusi di fondi pubblici e privati, titoli di credito, oggetti preziosi o comunque di valore, percependo un diritto nella misura che verrà stabilita dal Consiglio di amministrazione, avuto riguardo alle disposizioni di carattere generale vigenti in materia.

Nel caso di depositi aperti la custodia può essere semplice o amministrata.

La Cassa, per i depositi aperti, risponde delle cose depositate, ma non oltre il valore dichiarato ed accertato all'atto della costituzione del deposito, salvo i casi di forza maggiore: nei depositi chiusi risponde unicamente, sempre salvi i casi di forza maggiore, della integrità esteriore dell'involucro contenente le cose depositate ed in ogni caso per un valore massimo di L. 500.000.

Art. 65.

Cassette di sicurezza.

La Cassa concede in locazione cassette di sicurezza con le modalità che verranno stabilite dal Consiglio di amministrazione in armonia con le norme vigenti in materia.

Art. 66.

Operazioni varie.

La Cassa con l'osservanza delle disposizioni vigenti in materia può:

a) assumere servizi di ricevitoria e cassa provinciale e servizi di esattoria e di tesoreria o cassa di Comuni e Consorzi, nonchè di altri enti, società, istituzioni che abbiano uno scopo di utilità generale, e partecipare ad enti o società che abbiano come scopo sociale la assunzione di tali servizi;

b) gestire Monti di credito su pegno ed effettuare operazioni di credito su pegno di oggetti preziosi e non preziosi;

c) assumere servizi reciproci di corrispondenza o di rappresentanza dell'Istituto di emissione, di altre Casse di risparmio o aziende di credito e istituti di previdenza;

d) assumere inoltre servizi di corrispondenza con primari nominativi, ditte od enti;

e) effettuare operazioni d'incasso e pagamento per conto di terzi, con le opportune garanzie;

f) effettuare, per incarico di depositanti e correntisti, pagamenti d'imposte, tasse, tributi in genere, canoni, ecc.;

g) eseguire operazioni di cambio di valute e divise estere, avuto riguardo alle norme vigenti in materia;

h) rilasciare benestare all'importazione e alla esportazione, previa autorizzazione degli organi di vigilanza, avuto riguardo alle disposizioni vigenti in materia;

i) eseguire per conto di terzi, previa copertura, operazioni di borsa, ed in particolare acquisti e vendite di titoli e valori, ed incassi e pagamenti contro effetti e documenti;

l) prestare fidejussioni, avalli o altre garanzie per conto di terzi, sia in titoli di Stato che in contanti, per conto di nominativi di notoria serietà e solvibilità, previa assunzione di idonee garanzie e con le limitazioni di cui all'art. 59;

m) gestire ed amministrare patrimoni;

n) riscontare le cambiali del portafoglio dell'Istituto;

o) contrarre anticipazioni e riporti passivi;

p) vendere i titoli di proprietà e depositarli a cauzione di servizi;

q) cedere i propri crediti;

r) compiere infine tutte le operazioni che per legge o per disposizioni di organi superiori siano affidate o consentite alle Casse di risparmio, anche se non previste dal presente statuto.

TITOLO XI

BILANCIO E UTILI ANNUALI

Art. 67.

Compilazione del rendiconto annuale e sua approvazione.

Nel primo bimestre di ogni anno il direttore generale presenterà al Consiglio di amministrazione il rendiconto circostanziato dell'anno precedente.

Il Consiglio di amministrazione predispone il bilancio e lo presenta, accompagnato da una relazione, all'assemblea dei soci, da convocare entro il primo trimestre dell'anno successivo a quello cui il bilancio si riferisce, per la discussione e relativa approvazione.

Art. 68.

Ripartizione degli utili annuali.

L'assemblea dei soci, in sede di approvazione del bilancio, assegna almeno i sette decimi degli utili netti di esercizio alla formazione o all'aumento del fondo di riserva e del fondo comune di garanzia federale e non oltre i tre decimi dell'utile stesso alle erogazioni di assistenza e di pubblica utilità.

Quando il fondo di riserva sia giunto e si mantenga uguale almeno al decimo dell'ammontare dei depositi ricevuti per qualsiasi titolo, si potrà destinare anche una parte maggiore degli utili netti annuali ad opere di assistenza e di pubblica utilità, purchè in misura non eccedente i cinque decimi dell'utile stesso.

Visto, *il Ministro per il tesoro*: GAVA

(3565)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Sciacca ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1953

Con decreto interministeriale in data 7 febbraio 1955, registrato alla Corte dei conti il 24 giugno 1955, registro n. 14 Interno, foglio n. 138, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Sciacca (Agrigento) di un mutuo di L. 9.275.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1953.

(3659)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Ustica ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1953

Con decreto interministeriale in data 12 febbraio 1955, registrato alla Corte dei conti il 24 giugno 1955, registro n. 14 Interno, foglio n. 152, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Ustica (Palermo) di un mutuo di L. 4.540.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1953.

(3661)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Oliveri ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1953

Con decreto interministeriale in data 12 febbraio 1955, registrato alla Corte dei conti il 24 giugno 1955, registro n. 14 Interno, foglio n. 139, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Oliveri (Messina) di un mutuo di L. 650.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1953.

(3663)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Malfa ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1953

Con decreto interministeriale in data 12 febbraio 1955, registrato alla Corte dei conti il 24 giugno 1955, registro n. 14 Interno, foglio n. 137, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Malfa (Messina) di un mutuo di L. 2.070.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1953.

(3662)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Piazza Armerina ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1953.

Con decreto interministeriale in data 12 febbraio 1955, registrato alla Corte dei conti il 24 giugno 1955, registro n. 14 Interno, foglio n. 143, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Piazza Armerina (Enna) di un mutuo di L. 35.400.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1953.

(3665)

MINISTERO DEI TRASPORTI

Ruoli di anzianità del personale dell'Ispettorato generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione

Giusta l'art. 9 del regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sono stati pubblicati i ruoli di anzianità del personale dell'Ispettorato generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione — secondo la situazione al 1° gennaio 1955 — approvati con decreto Ministeriale in data 31 marzo detto anno.

Gli eventuali reclami al Ministro per i trasporti, per ottenere la rettifica della posizione di anzianità, dovranno essere prodotti nel termine di giorni sessanta da quello della pubblicazione del presente avviso.

(3722)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Nomina del presidente dell'Istituto autonomo per le case popolari di Vercelli

Con decreto del Ministro per i lavori pubblici n. 5975 del 27 giugno 1955, il sig. Pilade Lozzia è stato nominato presidente dell'Istituto autonomo per le case popolari di Vercelli in sostituzione del sig. Giovanni Savoia, deceduto.

(3515)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Determinazione dell'indennità dovuta per i terreni espropriati in applicazione delle leggi di riforma fondiaria

AVVISO

Opera nazionale per i combattenti
Sezione speciale per la riforma fondiaria

Con decreto del Presidente della Repubblica 11 aprile 1955, registrato alla Corte dei conti in data 14 giugno 1955, registro n. 10, foglio n. 241 Agricoltura), è stata determinata in lire 3.553.979 (lire tremilionicinquecentocinquantatremilanovecentosettantanove) l'indennità dovuta per i terreni ricadenti in agro del comune di Eboli (provincia di Salerno), della superficie di ettari 32.20.45, espropriati nei confronti della ditta CONFORTI Antonio fu Carlo e trasferiti in proprietà all'Opera nazionale per i combattenti Sezione speciale per la riforma fondiaria. in forza del decreto Presidenziale 28 dicembre 1952, n. 4200, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 19 del 24 gennaio 1953 (supplemento ordinario n. 4).

La predetta indennità verrà corrisposta in titoli del Prestito per la riforma fondiaria, emessi in forza dell'art. 18 della legge 21 ottobre 1950, n. 841, del complessivo valore nominale di L. 3.550.000 (lire tremilionicinquecentocinquantamila) arrotondato ai sensi dell'art. 1 della legge 11 febbraio 1952, n. 70.

I titoli di cui sopra vengono depositati presso il Banco di Napoli sede di Roma e saranno svincolati dal tribunale competente, ai sensi del combinato disposto degli articoli 9 della legge 12 maggio 1950, n. 230, e 2 della legge 21 marzo 1953, n. 224.

(3683)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 154

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi del 9 luglio 1955

Cambi medi per le valute di conto valutario esportazione e rimesse (Decreto-legge 19 settembre 1949, n. 632):

1 dollaro U.S.A.	Lit.	624,88
1 dollaro canadese	»	633,15
1 franco svizzero	»	145,77

Cambio per le contrattazioni in lire sterline (Decreto Ministeriale 19 settembre 1949, *Gazzetta Ufficiale* 19 settembre 1949, n. 215).

1 lira sterlina	Lit.	1749,66

Cambi di compensazione

(Valevoli ai sensi degli accordi esistenti con i singoli Paesi)

Belgio	Lit.	12,498	per franco belga
Danimarca	»	90,473	» corona danese
Egitto	»	1794,55	» lira egiziana
Francia	»	1,78546	» franco francese
Germania	»	148,788	» marco occid
Norvegia (c/nuovo)	»	87,487	» corona norvegese
Olanda	»	164,45	» fiorino olandese
Svezia (c/speciale)	»	120,797	» corona svedese
Svizzera (conto A)	»	142,908	» franco svizzero

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELLE FINANZE

Sostituzione di un membro della Commissione esaminatrice del concorso a centotrentasette posti di volontario nel ruolo di gruppo B del personale provinciale delle Dogane e imposte indirette.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il decreto Ministeriale 9 dicembre 1954, registrato alla Corte dei conti il 23 dicembre 1954, registro n. 28, foglio n. 65, con il quale è stata nominata la Commissione esaminatrice del concorso a centotrentasette posti di volontario nel ruolo di gruppo *B* del personale provinciale delle Dogane e imposte indirette;

Considerato che il dott. Dario Giovannetti, membro della predetta Commissione, non è in grado di partecipare ai lavori della Commissione stessa, perchè destinato ad altri incarichi, e che pertanto è necessario provvedere alla di lui sostituzione;

Visto l'art. 2 del regio decreto 25 luglio 1941, n. 892, che stabilisce le norme per gli esami di concorsi e per le promozioni nei ruoli della Amministrazione provinciale delle dogane e delle imposte di fabbricazione;

Decreta:

Articolo unico.

Il dott. Ardelio Fantozzi, ispettore superiore delle Dogane, è nominato membro della Commissione esaminatrice del concorso a centotrentasette posti di volontario nel ruolo di gruppo *B* del personale provinciale delle Dogane e imposte indirette in sostituzione del dott. Dario Giovannetti.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 10 maggio 1955

Il Ministro: TREMELLONI

Registrato alla Corte dei conti, addì 6 giugno 1955
Registro n. 11, foglio n. 162. — RIZZA

(3633)

MINISTERO DELLA DIFESA - ESERCITO

Composizione della Commissione esaminatrice per il concorso per esami per il reclutamento straordinario di sessantacinque sottotenenti in servizio permanente nell'Arma di fanteria, indetto con decreto Ministeriale 2 ottobre 1954.

IL MINISTRO PER LA DIFESA

Vista la legge 24 dicembre 1951, n. 1638, concernente gli organici degli ufficiali dell'Esercito ed i limiti di età per la cessazione dal servizio permanente:

Visto l'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 30 agosto 1952, n. 1379, recante norme per l'espletamento dei concorsi per il reclutamento straordinario di ufficiali in servizio permanente dell'Esercito di cui alla legge sopracitata;

Visto il decreto Ministeriale 2 ottobre 1954, registrato alla Corte dei conti il 28 ottobre 1954, registro n. 44 Esercito, foglio n. 244, con il quale, in applicazione della facoltà prevista dall'art. 7 della legge 24 dicembre 1951, n. 1638, viene bandito, fra gli altri, un concorso per il reclutamento straordinario di sessantacinque sottotenenti in servizio permanente nell'Arma di fanteria da trarsi dagli ufficiali di complemento;

Vista la legge 4 novembre 1950, n. 888;

Decreta:

Art. 1.

La Commissione esaminatrice del concorso per il reclutamento straordinario di sessantacinque sottotenenti in servizio permanente nell'Arma di fanteria, indetto con decreto Ministeriale 2 ottobre 1954, è costituita come appresso:

Presidente:

Generale di brig. in servizio permanente Fasano Rodolfo.

Membri:
Colonnello ftr. in servizio permanente Costa Fernando;
Maggiore ftr. in servizio permanente Garella Giovanni;
Maggiore ftr. in servizio permanente Milo Ermanno;
Maggiore ftr. in servizio permanente Flamini Sante.

Disimpegnerà le funzioni di segretario della Commissione anzidetta, senza diritto a voto, il primo segretario dell'Amministrazione centrale della difesa-Esercito Pizzullo dott. Michele.

Art. 2.

Ai componenti la predetta Commissione verranno corrisposti i compensi loro spettanti in applicazione dell'art. 5 della legge 4 novembre 1950, n. 888.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 1° giugno 1955.

Il Ministro: TAVIANI

Registrato alla Corte dei conti, addì 25 giugno 1955
Registro n. 27 *Esercito, foglio n.* 386. — POCHETTINO

(3611)

Composizione della Commissione esaminatrice per il concorso per esami per il reclutamento straordinario di centoventi sottotenenti in servizio permanente nell'Arma di artiglieria, indetto con decreto Ministeriale 2 ottobre 1954.

IL MINISTRO PER LA DIFESA

Vista la legge 24 dicembre 1951, n. 1638, concernente gli organici degli ufficiali dell'Esercito ed i limiti di età per la cessazione dal servizio permanente:

Visto l'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 30 agosto 1952, n. 1379, recante norme per l'espletamento dei concorsi per il reclutamento straordinario di ufficiali in servizio permanente dell'Esercito di cui alla legge sopracitata;

Visto il decreto Ministeriale 2 ottobre 1954, registrato alla Corte dei conti il 28 ottobre 1954, registro n. 44 Esercito, foglio n. 244, con il quale, in applicazione della facoltà prevista dall'art. 7 della legge 24 dicembre 1951, n. 1638, viene bandito, fra gli altri, un concorso per il reclutamento straordinario di centoventi sottotenenti in servizio permanente nell'Arma di artiglieria da trarsi dagli ufficiali di complemento;

Vista la legge 4 novembre 1950, n. 888;

Decreta:

Art. 1.

La Commissione esaminatrice del concorso per il reclutamento straordinario di centoventi sottotenenti in servizio permanente nell'Arma di artiglieria, indetto con decreto Ministeriale 2 ottobre 1954, è costituita come appresso:

Presidente:
Generale di brigata in servizio permanente Pietrantonio Ugo.

Membri:
Colonnello art. in servizio permanente Sanna Giuseppe;
Maggiore art. in servizio permanente Szollosy Ladislao;
Maggiore art. in servizio permanente Crescio Luigi;
Maggiore art. in servizio permanente Pellegrino Armando.

Disimpegnerà le funzioni di segretario della Commissione anzidetta, senza diritto a voto, il vice segretario dell'Amministrazione centrale della difesa-Esercito Saccucci dott. Franco.

Art. 2.

Ai componenti la predetta Commissione verranno corrisposti i compensi loro spettanti in applicazione dell'art. 5 della legge 4 novembre 1950, n. 888.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 1° giugno 1955.

Il Ministro: TAVIANI

Registrato alla Corte dei conti, addì 25 giugno 1955
Registro n. 27 *Esercito, foglio n.* 383. — POCHETTINO

(3612)

Composizione della Commissione esaminatrice per il concorso per esami per il reclutamento straordinario di quaranta sottotenenti in servizio permanente nell'Arma di cavalleria, indetto con decreto Ministeriale 2 ottobre 1954.

IL MINISTRO PER LA DIFESA

Vista la legge 24 dicembre 1951, n. 1638, concernente gli organici degli ufficiali dell'Esercito ed i limiti di età per la cessazione dal servizio permanente:

Visto l'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 30 agosto 1952, n. 1379, recante norme per l'espletamento dei concorsi per il reclutamento straordinario di ufficiali in servizio permanente dell'Esercito di cui alla legge sopracitata;

Visto il decreto Ministeriale 2 ottobre 1954, registrato alla Corte dei conti il 28 ottobre 1954, registro n. 44 Esercito, foglio n. 244, con il quale, in applicazione della facoltà prevista dall'art. 7 della legge 24 dicembre 1951, n. 1638, viene bandito, fra gli altri, un concorso per il reclutamento straordinario di quaranta sottotenenti in servizio permanente nell'Arma di cavalleria da trarsi dagli ufficiali di complemento;

Vista la legge 4 novembre 1950, n. 888;

Decreta:

Art. 1.

La Commissione esaminatrice del concorso per il reclutamento straordinario di quaranta sottotenenti in servizio permanente nell'Arma di cavalleria, indetto con decreto Ministeriale 2 ottobre 1954, è costituita come appresso:

Presidente:
Generale di brig. in servizio permanente Cottafavi Giuseppe.

Membri:
Colonnello cav. in servizio permanente Chieppa Pasquale;
Maggiore cav. in servizio permanente Imperiali d'Afflitto Mario;
Maggiore cav. in servizio permanente Nigro Paolo;
Maggiore cav. in servizio permanente Ventura Stelio.

Disimpegnerà le funzioni di segretario della Commissione anzidetta, senza diritto a voto, il primo segretario dell'Amministrazione centrale della difesa-Esercito Ardovino dott. Italo.

Art. 2.

Ai componenti la predetta Commissione verranno corrisposti i compensi loro spettanti in applicazione dell'art. 5 della legge 4 novembre 1950, n. 888.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 1° giugho 1955.

Il Ministro: TAVIANI

Registrato alla Corte dei conti, addì 25 giugno 1955
Registro n. 27 *Esercito, foglio n.* 385. — POCHETTINO

(3613)

Composizione della Commissione esaminatrice per il concorso per esami per il reclutamento straordinario di settantacinque sottotenenti in servizio permanente nell'Arma del genio, indetto con decreto Ministeriale 2 ottobre 1954.

IL MINISTRO PER LA DIFESA

Vista la legge 24 dicembre 1951, n. 1638, concernente gli organici degli ufficiali dell'Esercito ed i limiti di età per la cessazione dal servizio permanente:

Visto l'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 30 agosto 1952, n. 1379, recante norme per l'espletamento dei concorsi per il reclutamento straordinario di ufficiali in servizio permanente dell'Esercito di cui alla legge sopracitata;

Visto il decreto Ministeriale 2 ottobre 1954, registrato alla Corte dei conti il 28 ottobre 1954, registro n. 44 Esercito, foglio n. 244, con il quale, in applicazione della facoltà prevista dall'art. 7 della legge 24 dicembre 1951, n. 1638, viene bandito, fra gli altri, un concorso per il reclutamento straordinario di settantacinque sottotenenti in servizio permanente nell'Arma del genio da trarsi dagli ufficiali di complemento;

Vista la legge 4 novembre 1950, n. 888;

Decreta:

Art. 1.

La Commissione esaminatrice del concorso per il reclutamento straordinario di settantacinque sottotenenti in servizio permanente nell'Arma del genio, indetto con decreto Ministeriale 2 ottobre 1954, è costituita come appresso:

Presidente:

Generale di brig. in servizio permanente Mancuso Salvatore.

Membri:

Colonnello genio in servizio permanente Ferorelli Gennaro;

Ten. Col. genio in servizio permanente Fabrizio Carlo;

Ten. Col. genio in servizio permanente Cicciomessere Vito;

Maggiore genio in servizio permanente Grassi Francesco.

Disimpegnerà le funzioni di segretario della Commissione anzidetta, senza diritto a voto, il primo segretario dell'Amministrazione centrale della difesa-Esercito Benedetti dott. Arrigo.

Art. 2.

Ai componenti la predetta Commissione verranno corrisposti i compensi loro spettanti in applicazione dell'art. 5 della legge 4 novembre 1950, n. 888.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 1° giugno 1955.

Il Ministro: TAVIANI

Registrato alla Corte dei conti, addì 25 giugno 1955
Registro n. 27 Esercito, foglio n. 384. — POCHETTINO

(3614)

MINISTERO DELL'INTERNO

Graduatoria del concorso al posto di segretario generale di 1ª classe (grado I) vacante nel comune di Rimini

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
MINISTRO PER L'INTERNO

Visto l'avviso di concorso in data 9 marzo 1955, per il conferimento del posto di segretario generale di 1ª classe (grado I) vacante nel comune di Rimini (Forlì);

Visto il decreto Ministeriale 31 maggio 1955, con il quale venne costituita la Commissione giudicatrice del concorso stesso;

Vista la graduatoria di merito formata dalla Commissione stessa e riconosciuta la regolarità del procedimento del concorso;

Vista la legge 27 giugno 1942, n. 851, il regio decreto 21 marzo 1929, n. 371 e la legge 9 agosto 1954, n. 748;

Decreta:

E' approvata la graduatoria dei candidati al concorso al posto di segretario generale di 1ª classe, vacante nel comune di Rimini, nell'ordine appresso indicato:

1. Michelon dott. Giovanni . . . punti 90,78 su 132
2. Marchica dott. Gaetano . . . » 85,36 »
3. Carlomagno dott. Marco . . . » 84,08 »
4. Napolitano dott. Mario . . . » 83,20 »
5. La Bianca dott. Cosimo . . . » 81,33 »
6. Abbaticchio dott. Pietro . . . » 78,30 »
7. Boccardi dott. Tommaso . . . » 76,16 »
8. Fiorentin dott. Antonio . . . » 75,85 »
9. Davì dott. Guido . . . » 75,66 »
10. Innocenzi dott. Giulio . . . » 75,55 »
11. Polazzi dott. Tito . . . » 75,33 »
12. Zito dott. Ludovico . . . » 74,06 »
13. Cirafici dott. Giuseppe . . . » 72,95 »
14. Ciocia dott. Emanuele . . . » 72,64 »
15. Norcia dott. Federico . . . » 71,68 »
16. Di Capua dott. Matteo » 70,50 »
17. Calabro Vincenzo . . » 68,00 »
18. Chiarello Salvatore, invalido per causa di servizio » 67,50 »
19. Russo Ferruccio . . » 67,50 »
20. Novaga Arvedo . . . » 66,16 »
21. Troccoli Bernardino . . . » 63,00 »
22. Ferrari dott. Gino . . . » 62,51 »
23. Montesano Vincenzo . . . » 61,00 »
24. Pignataro Rocco » 54,50 »

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 1° luglio 1955.

p. Il Ministro: RUSSO

(3632)

PREFETTURA DI FORLI'

Variante alla graduatoria delle vincitrici del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Forlì

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI FORLI'

Visto il proprio decreto n. 13667/3ª del 21 aprile scorso, con cui veniva approvata la graduatoria del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti in Provincia al 30 novembre 1952;

Visto il proprio decreto n. 13667 del 28 aprile 1955, con cui venivano dichiarate le vincitrici del concorso suddetto;

Considerato che l'ostetrica Montecchini Elena ha rinunciato alla nomina a titolare della condotta suburbana di Cesena;

Considerato che occorre, pertanto, procedere alla nomina della candidata che segue in graduatoria la predetta;

Visti gli articoli 23 e 25 del regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

La signora Tamburini Natalina è dichiarata vincitrice del concorso per l'assegnazione della condotta ostetrica suburbana *B*) di Cesena.

Forlì, addì 17 giugno 1955

Il prefetto: MAZZA

(3502)

MOLA FELICE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato G. C.